IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 40 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La prima nota è l'arrivo in Roma del Principe di Wied, salutato rispettosamente alla stazione da una folla nella quale era pure notevolmente rappresentata la colonia straniera, che si trova fra noi in questo periodo e sovratutto la colonia tedesca di Roma. (*V. Cronaca*).

Noi abbiamo anticipato il benvenuto al simpatico Principe, che assume con fiducia una missione nobile, quanto difficile, dalla quale l'Europa e il mondo civile non possono a meno di essergli grati.

E ci piace notare, come la stampa europea, compresa quella di Francia, (*Vedi n. telegr. da Parigi*) accompagna coi migliori augurî il nuovo Sovrano dello Stato indipendente d'Albania.

***

Eravamo in debito di una risposta all'organo maggiore del Vaticano — che nella stampa cattolica rappresenta l'artiglieria da fortezza — rafforzato per la circostanza dalle batterie di minor calibro.

Ma poichè la risposta più efficace ci sembra la relazione del Guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile, distribuita ieri alla Camera, dove ha fatto buona impressione, pensiamo che sia meglio trarre da questo autorevole documento, molto temperato, per quanto sintetico e persuasivo, le principali considerazioni in appoggio alla precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Anzitutto si dimostra infondata l'obiezione che l'atto della potestà civile costituisca un'invasione del campo riservato all'autorità religiosa, diminuendone o violandone la libertà e la sua costituzione.

Ha diritto — sì o no — lo Stato, pur rispettando l'esercizio del ministero religioso, d'invigilare perchè non si commettano infrazioni alle leggi umane e divine, come avviene nel caso d'individui, che creano più famiglie servendosi dei due matrimoni a loro disposizione?

Una prova che questo diritto lo Stato ha, ce l'offrono i paesi dove tale vigilanza viene esercitata: ad es. il Belgio, l'Ungheria, il Portogallo e l'Argentina, che pur sono paesi cattolici.

In questi paesi, nonchè in Germania ed in Francia (anche prima della separazione della Chiesa dallo Stato) le legislazioni in vigore «sono inspirate al concetto che le «unioni matrimoniali contratte soltanto col «rito religioso costituiscono una violazione «della legge civile».

***

Enumerati i danni morali e sociali, cui dà luogo l'attuale stato di cose in Italia, l'on. Finocchiaro-Aprile giustamente osserva che a tutela della famiglia e della società lo Stato non solo ha il diritto, ma il dovere d'intervenire con tutte le provvidenze civili, amministrative e penali che ritiene necessarie, quand'anche fosse per ciò costretto ad urtare pregiudizi di scuola e spezzare rigide formule, cui non possono subordinarsi le esigenze della vita.

Dopo tutto, la celebrazione di due diversi matrimoni, e cioè, l'uno in chiesa con una donna e l'altro al Municipio, con un'altra donna, costituisce palese violazione del Codice civile.

Si tratta dunque di vedere se si debba ancora tollerare la *bigamia* legalizzata.

Ma i parroci — dicono i nostri contraddittori — non possono subordinare all'autorità civile il diritto di celebrazione dei sacramenti e quindi quello del matrimonio.

Se è così, come si spiega che per il Belgio, dove il paese non è meno cattolico dell'Italia e il Governo non è meno cattolico dell'*Osservatore romano*, come si spiega che l'*Osservatore* non protesta per il Belgio e protesta invece per l'Italia?

Forsechè vi sono due diritti canonici, sol perchè noi parliamo italiano e nel Belgio si parla il francese o il fiammingo?

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 9. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza particolare il vescovo di Sappa nell'Albania, mons. Giorgio [illegible].

Vienna, 9. — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest, che le notizie di un fidanzamento tra il Principe ereditario di Grecia e la Principessa Elisabetta, figlia del Principe ereditario di Romania sono premature. Re Carlo [illegible] delle decisioni della Principessa.

Strasburgo, 9. — Anche i due direttori generali del Governo dell'Alsazia-Lorena si ritirano a vita privata.

— Non avendo l'ex deputato di Metz, Gregoire, accettato il Sottosegretariato di Stato per la Giustizia sarà nominato il cons. di Corte d'appello Leucher, che è alsaziano.

(S) **Bucarest**, 9. — Il Presidente del Consiglio greco Venizelos ha fatto colazione dal Presidente del Consiglio di Romania Bratiano.

(S) **Belgrado**, 9. — Stamani alle 11, il nuovo Ministro di Bulgaria a Belgrado, Tchaprachikoff, ha fatto visita al Segretario generale degli Affari esteri col quale si è recato poi dal dott. Patchu, incaricato dell'interim della Presidenza del Consiglio e degli Affari esteri.

Oggi ha preso possesso del suo posto il Ministro di Serbia a Sofia.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Il Min. della guerra Enver è partito per Adrianopoli.

(S) **Sofia**, 9. — Il Min. di Serbia Tcholakantic è qui giunto.

(S) **Belgrado**, 9. — Tchaprachikoff, nuovo Min. di Bulgaria, è giunto ieri a Belgrado.

(S) **Londra**, 9. — Il Re ha ricevuto al Palazzo di Buckingham parecchi nuovi Ministri ed addetti esteri, tra i quali l'addetto militare italiano.

◆ (S) **Vienna**, 9. Secondo un dispaccio da Atene, nei circoli bene informati corre voce che l'annunzio del fidanzamento del Principe ereditario con la Principessa Elisabetta di Romania è imminente.

Un dispaccio da Belgrado reca che nei circoli di Corte corre voce che il soggiorno del Principe ereditario Alessandro a Pietroburgo è in rapporto con un progetto di matrimonio dell'erede al trono.

Mentre da una parte si dice che il Principe ereditario Alessandro si fidanzerà con una figlia dello Czar, da altra fonte bene informata, in base a notizie giunte da Pietroburgo, si assicura che il Principe ereditario Alessandro si fidanzerà con la Duchessa Maria Antonia di Meckelmburg nipote della Granduchessa Maria Paolowna.

◆ (S) **Bukarest**, 9. Il Pres. del Cons. serbo Pasic è qui giunto stamane.

— Il Diadoco e la famiglia del Principe ereditario rumeno hanno preso il thè dal principe di Stirbey.

◆ (S) **Amburgo**, 9. Il Principe Enrico di Prussia e la Principessa col seguito parteciperanno alla prima traversata del vapore *Cap Trafalgar*, che partirà da Amburgo il 10 marzo e farà il viaggio da Amburgo a Buenos Ayres andata e ritorno.

◆ (S) **Berlino**, 9. A proposito delle voci contraddittorie circa un viaggio del Principe e della Principessa imperiali in Africa, è vero che si pensa attualmente alla possibilità di un viaggio che il Principe e la Principessa farebbero nella prossima estate in Africa per visitare le colonie tedesche, ma non è stata presa in proposito alcuna decisione definitiva.

PER LA CONFERENZA ALL'AJA.

Londra, 9. — Il *Times* ha da Washington: Si smentisce la voce che il Governo degli Stati Uniti abbia preso l'iniziativa per una terza Conferenza da tenersi all'Aja nell'anno prossimo. Il Governo stesso si è limitato a fare qualche apertura e qualche passo preliminare all'Aja e altrove circa la possibilità di una Conferenza probabilmente pel 1917.

(S) **Porto Principe**, 9. — Il gen. Oreste Zamor è stato eletto Presidente della Repubblica di Haiti.

Il gen. Oreste Zamor, capo dei rivoluzionari sostituisce così il gen. Michele Oreste, che doveva restare in carica fino al 1918 e che è fuggito.

IL NUOVO GABINETTO PORTOGHESE

(S) **Lisbona**, 9. — In una riunione, i senatori e i deputati del partito repubblicano hanno deliberato, con 75 voti contro 13 e 3 astensioni, d'accordo coi loro capi D'Almeida e Camacho, di rifiutare il loro appoggio a qualsiasi Gabinetto formato da Bernardino Machado, o a qualunque altro, costituito nelle stesse condizioni. Le destre sono già preparate per costituire il Ministero, se saranno invitate a formarlo.

(S) **Lisbona**, 9. — Bernardino Machado conta di presentarsi oggi dinanzi al Parlamento con il Gabinetto da lui costituito. E' probabile che i portafogli della marina e dell'istruzione pubblica cambino titolare.

Il gruppo della concentrazione repubblicana persiste nella sua opposizione al Gabinetto.

◆ (S) **Lisbona**, 9. I nuovi Ministri si sono recati al palazzo di Belem, ove sono stati presentati al Presidente della Repubblica Arriaga. Il Ministero è costituito come è stato annunziato. Però al posto di Ministro della marina è stato nominato il capitano di marina Augusto Neuparth.

Machado ha dichiarato ai giornalisti che il programma del Gabinetto è basato sulla pacificazione del Portogallo.

IL NUOVO GOVERNATORE GENERALE DELL'AUSTRALIA.

Londra, 9. — E' ufficialmente annunziata la nomina a governatore generale dell'Australia del sig. R. Munro-Ferguson, deputato per Leith Burghs in sostituzione di Lord Denman che si ritira per motivi di salute.

Per tale nomina necessiterà una elezione suppletiva in Leith Burghs il cui collegio per bene 27 anni era stato rappresentato alla Camera dei Comuni dal signor Munro-Ferguson.

Da Parigi

(*Nostro telegramma della notte*)

PARIGI, 10 (ore 0.50). — Molta calma nei circoli politici e notizie molto limitate dall'estero. Anche la stampa si mostra molto calma ed unanime sulle cose orientali, prevalendo l'opinione che la data fissa per lo sgombero dell'Epiro richiesta dalla Triplice Alleanza otterrà il consenso generale delle Potenze e non incontrerà neppure difficoltà in Grecia, tanto più che la Triplice consente nella supplementare rettifica della frontiera albanese nella regione di Argirocastro, trattata da Venizelos col march. di San Giuliano all'inizio del suo viaggio nelle grandi capitali.

Così pure si ritiene che la questione della Banca nazionale albanese finirà per essere risoluta con l'internazionalizzazione richiesta dalla Francia, accettando le condizione del Governo di Vienna di lasciare all'Austria ed all'Italia una limitata prevalenza sul complesso del capitale.

— I dispacci da Bucarest sono commentati molto favorevolmente dai giornali della sera, i quali vedono nella maggiore intimità fra Grecia e Romania una garanzia positiva della durevole efficacia del trattato di Bucarest, per il mantenimento della pace e per lo sviluppo economico degli Stati balcanici.

— L'alta banca francese è in piena attività per coordinare razionalmente i prestiti esteri, mentre la borsa è molto calma e poco attiva.

— Domani si pubblicherà un libro *Cinquant'anni di ricordi* (1850-1900) del conte Maugny.

Egli nativo della Savoja, prese parte alla guerra d'indipendenza nelle file dell'esercito sardo; poi, dopo l'annessione della Savoja, servì nell'esercito francese, entrò poi nella diplomazia, rappresentò la Francia in Serbia, appartenne per qualche tempo al Ministero degli Affari Esteri, abbandonò la carriera per consacrarsi nella stampa allo studio di questioni di politica estera.

Uno dei capitoli più interessanti del libro è dedicato a Re Vittorio Emanuele II, di cui il Maugny, fu ufficiale d'ordinanza onorario e di cui mette in rilievo le doti preclari.

Così egli traccia la figura indimenticabile del Re Galantuomo: «Egli era un profondo politico moderato ed un abile diplomatico. Nascondeva sotto le apparenze di un'incantevole bonomia e di una certa rudezza militare una notevole perspicacia ed una finezza di spirito tale da sconcertare i più furbi.

Mentre affettava per calcolo di chiudersi nella parte sciolta di Sovrano costituzionale non si disinteressava della macchina governativa in tutti gli affari di una certa importanza: tutto vedendo, tutto sapendo, tutto prevedendo, ispirando il più delle volte i suoi Ministri e agendo anche senza di essi».

«E' il più forte tra tutti noi» soleva dire Cavour, quando glie se ne presentava l'occasione.

Aggiunge l'autore che indipendentemente dalle qualità primordiali il Re Galantuomo ne possedeva una di ordine più intimo, ma altrettanto preziosa e altrettanto rara: aveva un grande fondo di bontà ed anche di sensibilità che si manifestava in tutte le circostanze sotto tutte le forme: e questa qualità ha contribuito moltissimo alla sua immensa popolarità.

Da Berlino

(*Servizio speciale del «Popolo Romano»*).

BERLINO, 9 (19.10) — Si annunzia il fidanzamento del Ministro degli Esteri von Jagow colla contessa Luitgarda Ernestina Solms-Laubach.

La fidanzata appartiene ad antica famiglia della Westfalia, che ha i suoi possessi ad Ausborg dove risiede.

All'illustre diplomatico, che ha lasciato a Roma, dove fu Ambasciatore per vari anni, le più vive simpatie, il *Pop. Rom.* invia le più rispettose felicitazioni.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

Berlino, 9. — *Reichstag*. — Alla Giunta del bilancio si discute sull'istituzione del posto di addetto navale presso la Legazione tedesca a Buenos-Ayres.

Il Ministro della Marina ammiraglio Tirpitz ed il Sottosegretario agli Esteri Zimmermann rilevano come l'accresciuta importanza degli Stati latini nell'America del Sud ed i loro progressi militari e navali giustifichino completamente la creazione del posto nuovo.

I socialisti combattono la proposta, che viene approvata.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. — La Camera ha iniziato nel pomeriggio la discussione del bilancio del 1914.

GIAPPONE

◆ (S) **Tokio**, 9. La Commissione del bilancio ha approvato una riduzione di 30 milioni di yen sul bilancio della marina.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Vallona**, 9. — E' stato tenuto un comizio per protestare vivamente contro le atrocità commesse dai greci nei paesi albanesi ed è stato deciso di telegrafare alle Grandi Potenze affinchè intervengano.

TURCHIA.

(S) **Londra**, 9. — Secondo il corr. del *Daily Telegraph* da Costantinopoli l'Ambasciata turca a Costantinopoli desidererebbe che la consegna della Nota delle Potenze alla Porta non avesse luogo che dopo la risoluzione della questione delle riforme.

Il *Jeune Turc*, in un articolo ispirato, dichiara che la nazione ottomana non si inchinerà dinanzi alla decisione delle Potenze. Una decisione simile è contraria al mandato assegnato dalla Turchia all'Europa. Quali saranno, si domanda il giornale, le conseguenze di tale attitudine? Non vi sarà necessariamente una guerra con la Grecia, ma la questione delle isole rimarrà malgrado tutto una questione aperta sulla quale sarà sempre possibile trattare con la Grecia.

◆ (S) **Costantinopoli**, 9. Il nuovo Valì e comandante militare di Bassora, generale Suleiman pascià, è partito per il suo posto a bordo del piroscafo *Sanaat* con truppe che servirebbero per rinforzare la guarnigione di Bassora.

[illegible]

(S) **Vienna**, 9. — La *Sonn und Montag Zeitung* ha da Belgrado: Secondo notizie pubblicate dai giornali di Belgrado, il Governo serbo ha dato ordine al negoziatore per la pace a Costantinopoli Paulovic di partire subito, in caso che la Turchia non accetti le condizioni poste dalla Serbia nella questione dei *vakuf* e nella questione della cittadinanza dei maomettani nei nuovi territori conquistati.

Il Governo serbo dichiara di essere andato nelle trattative con la Turchia fino all'estremo limite della condiscendenza e di essere nella impossibilità di fare ulteriori concessioni.

GRECIA E ROMANIA.

◆ (S) **Bukarest**, 9. In onore del Principe ereditario greco è stata data oggi all'Ambasciata tedesca una colazione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Principe ereditario Ferdinando con la consorte e la figlia Principessa Elisabetta.

Il Principe ereditario greco visitò stamane le scuole militari. Nel pomeriggio egli fu ricevuto dalla Regina.

Il Presidente del Consiglio greco Venizelos ha fatto colazione presso l'ex-Ministro dell'Interno Take Jonescu. Stasera avrà luogo al Ministero degli esteri un banchetto in onore del Presidente del Consiglio serbo Pasic.

Pasic ha lasciato al Palazzo dei Principi ereditari il suo biglietto e ha fatto visita anche al Presidente del Consiglio rumeno Bratiano.

Bucarest, 9. — Re Carlo ha donato al Pres. del Cons. di Grecia, Venizelos, il suo ritratto in smalto.

Il Ministro degli esteri ha dato un pranzo di gala in onore di Venizelos, al quale hanno assistito i Principi ereditari di Grecia e Romania, tutti i Ministri e gli alti funzionari.

RUSSIA E TURCHIA

◆ (S) **Parigi** 9. — Il *Temps* riceve da Costantinopoli: L'Accordo per l'Armenia è stato definitivamente parafato ieri sera fra il Gran Vizir e l'Incaricato d'affari di Russia.

ROMANIA

◆ (S) **Bukarest**, 9. L'ufficioso *Viitorul* a proposito della visita del Pres. Venizelos e del Pres. serbo Pasic, scrive:

I due Presidenti vengono per salutare il Sovrano glorioso sotto gli auspici del quale fu conclusa la pace balcanica. In seguito all'azione militare dell'estate scorsa la Romania è divenuta un fattore decisivo nei Balcani e Bukarest un centro politico di grande importanza.

I Capi dei Governi dei paesi uniti con la Romania in nobile collaborazione vengono anche per prendere contatto col nuovo Governo di un paese, il quale ha avuto una parte dirigente nel consolidamento dell'equilibrio dell'Oriente europeo.

BULGARIA E TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 9. In seguito alla comunicazione dell'Incaricato di affari rumeno, che il Governo rumeno è in massima pienamente d'accordo con la Porta è intervenuta una intesa definitiva circa le riforme nella Anatolia orientale.

La Porta ha informato le Ambasciate che si rivolgerà alle Potenze per l'indicazione di una lista di candidati scelti negli Stati neutrali per i due posti di ispettore generale e precisamente uno per ogni zona dei vilayet della Anatolia orientale.

Dopo la comunicazione della lista, dalla quale la Porta farà a sua volta la scelta, essa comunicherà ufficialmente alle Grandi Potenze tutto il programma delle riforme dando nello stesso tempo probabilmente notizia della nomina dei due ispettori generali.

Armi ed Armati

GERMANIA.

Berlino, 9. — Il sig. Breitenbach Ministro delle Ferrovie, ha dichiarato in seno alla Commissione del Bilancio del *Reichstag*, che la propria amministrazione si è decisa alla posa di un quarto binario fra Strasburgo e Basilea.

Dato che lo S. M. germanico da tempo reclama con insistenza il quadruplicamento di questa linea, come cosa essenziale per la difesa del fronte Saarburg-Mulhausen, la decisione presa dall'Amministrazione delle ferrovie acquista capitale importanza.

L'ALBUM DELLA LEGA NAVALE.

Molto geniale ed efficace è la forma di propaganda adottata quest'anno dalla *Lega Navale* per attirare il pubblico a considerare sempre più con simpatia gl'interessi marittimi della Nazione, specie dopo l'impresa libica e così più vivi dalla gara mondiale fra i vari Stati.

L'elegante *Album* marinaresco ora pubblicato riproduce non solo le nostre navi da battaglia, ma tutta la vita che si svolge sul mare e comprende quindi la marina mercantile e quella da diporto e da pesca.

L'*Album* contiene nientemeno che 350 fotoincisioni, ponendo in raffronto la nostra con le altre Marine mediante diagrammi, che rendono comprensiva a colpo d'occhio la potenzialità della Marina mondiale.

Non meno interessante è la parte che riguarda i grandi cantieri e le grandi officine navali, illustrata anch'esse molto nitidamente.

Come si vede, si tratta d'una pubblicazione istruttiva e dilettevole, che non solo riesce utile ad ogni ceto di persone, ma è consigliabile anche per le scuole, per le famiglie oltrechè per le sale di convegno militari e civili.

Il prezzo poi è così tenue — **una lira** — che non occorre aggiungere altro tranne i nostri sinceri complimenti come cittadini e come editori — alla *Lega navale* ed ai collaboratori dell'*Album*.

ECONOMIA e CREDITO

PRESTITO RUSSO.

Il prestito russo 4½ per %, sarà emesso il 12 corr. al corso di 486.75 non liberato e 486.25 liberato.

IL PRESTITO ALLA GRECIA

E' stato firmato il contratto del nuovo prestito alla Grecia per 250.000.000 di franchi; che viene ripartito così: 175 milioni a Parigi; 50 milioni a Londra; 25 milioni in Grecia.

La parte di Parigi è offerta a 93¼; quella di Londra sarà fissata sul 72.

Il prestito è ammortizzabile in 50 anni e vigilato dalla Commissione finanziaria internazionale in Atene.

PRESTITO BELGA.

Si annunzia che il Governo belga ha effettuato una combinazione con banche inglesi per l'emissione di un prestito di 360 milioni di fr. rappresentato da buoni 3% al prezzo di 77. I buoni saranno redimibili in 25 anni.

Questa non sarebbe che una parte del grosso prestito di 600 milioni stabilito dal Governo belga per fronteggiare le spese militari e che doveva dapprima negoziarsi a Parigi.

Alla Borsa di Bruxelles si attribuisce la decisione di emettere il prestito a Londra alle disposizioni del sig. Caillaux contrarie alla emissione di prestiti esteri in generale.

COLLOCAMENTO DI BUONI GIAPPONESI.

Sono stati piazzati a Londra 2.500.000 Lst. di buoni del Tesoro giapponesi ad un anno, al tasso del 4 3/4. Di questa somma Lst. 1.500.000 sono devoluto al ritiro di pari ammontare di buoni maturabili il mese prossimo, e le Lst. 1.000.000 rimanenti costituiranno un prestito interno di pari valore, cosicchè il debito totale del Giappone si trova ora aumentato.

I BUONI DEL TESORO IN FRANCIA.

La relazione dell'on. Noël sul bilancio delle finanze francesi, registra l'ammontare dei Buoni del Tesoro in circolazione al 31 dicembre degli anni 1911, 1912, 1913:

al 31 dicembre	1911	107.619.800 fr.
»	1912	21.863.100 fr.
»	1913	408.473.800 fr.

Il valore dei Buoni era quindi in aumento sull'anno precedente di 386.610.200 fr., e sul penultimo anno di 300.853.500 fr.

Inoltre le obbligazioni del Tesoro che maturano in questo anno, e che conviene rinnovare rappresentano un totale di 48.550.000 fr.

LA ZECCA FRANCESE NEL 1913.

Lo scorso anno la zecca francese ha coniato per la Francia, le Colonie e l'Estero 114.663.429 pezzi rappresentanti un valore di fr. 314.329.809,50.

La maggior parte di tale coniazione interessa naturalmente la Francia che ha avuto:

30.184	pezzi	da	100 fr.
12.163.138	»	»	20 »
500.000	»	»	5 »
15.064.148	»	»	1 »
14.000.000	»	»	50 cent.
9.500.000	»	»	10 »
12.603.000	»	»	5 »
1.750.000	»	»	2 »
1.500.000	»	»	1 »

IL PORTO DELL'HAVRE NEL 1913.

Il tonnellaggio totale delle navi entrate ed uscite dal porto dell'Havre, che nel 1912 aveva raggiunto la cifra di 10.159.142 tonnell. di stazza netta, si è elevato nel 1913 a 10.827.789 tonnell. con un aumento pertanto di 668.277 tonnell.

Mai, per lo innanzi, il movimento marittimo dell'Havre aveva preso in un solo anno simile slancio.

NEL MESSICO

(S) **Washington**, 9. — Dopo una conferenza col Presidente della Confederazione Wilson, il segretario di Stato Bryan ha annunziato di avere ricevuto dal generale Villa l'assicurazione che nel caso in cui venisse fatto un attacco contro Torreon, i sudditi spagnoli verrebbero protetti.

(S) **New York**, 9. — Un dispaccio da Vera Cruz annunzia che le truppe del Governo si sono impadronite di quasi tutto l'approvigionamento di petrolio del generale Villa. Resterebbe alle ferrovie internazionali messicane, petrolio soltanto per sei giorni.

◆ (S) **New York**, 9. La *Tribune* riceve da Messico che la famiglia Madero ha venduto ad un miliardario americano tutte le sue proprietà di Guayule (Messico del Nord) per la somma di 11 milioni di pesos.

Ordinamento della Libia

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Già durante la guerra italo-turca un ordinamento era stato decretato dal comandante del corpo d'occupazione per soddisfare l'essenziale bisogno dell'amministrazione della giustizia. Ma si dovette elaborarlo con maggior ponderazione e con la mira di trarre dagli studi e dalle legislazioni più moderne quanto, adattandolo alle condizioni coloniali, potesse far conseguire nell'applicazione la maggiore semplicità e speditezza.

Il R. Decreto del 20 marzo 1913 ha naturalmente stabilito per i cittadini italiani e per gli stranieri un ordinamento diverso che per gli indigeni; ma ebbe cura che l'un ordinamento fosse il meno difforme dall'altro e che in entrambi l'economia degli organi avesse da essere la maggiore possibile.

Pei cittadini italiani e per gli stranieri un giudice regionale giudica singolarmente in materia civile e, con l'assistenza di due assessori italiani, in materia penale; per gli indigeni, mentre le controversie relative allo statuto personale sono di competenza dei cadì e dei suoi naib, in ogni altro campo di giurisdizione civile e in quella penale giudica il tribunale per gli indigeni, composto del magistrato italiano e di due assessori indigeni. Tribunale di seconda istanza è per tutti la Corte d'Appello di Tripoli. I reati di alta criminalità nelle zone di governo civile sono giudicati dalle Corti d'assise, composte di un magistrato e di quattro assessori; nelle altre, dai Tribunali militari.

L'adito alla giustizia è poi reso facile da una serie di delegazioni, in materia civile e penale, anche agli stessi capi per le località più interne e dalla facoltà data al giudice di rendere giustizia in località diversa dalla abituale.

Originale è il sistema processuale, essendosi semplificate e quasi abolite le formalità, assicurato l'oralità del procedimento, ottenuta la concentrazione del giudizio, dato al giudice un proprio potere di soccorrere le parti inesperte od inesperte, rivestendolo di ufficio moderatore e cooperatore della istruzione della causa, come colui che ha il massimo dovere di istituire le ricerche più adatte per scoprire la verità. Nell'ordinamento dei giudizi di esecuzione è stato ammesso il procedimento monitorio, governandolo con molta semplicità di forme, come si conviene in ambienti coloniali, nei quali sono massimamente dannose le lentezze dei giudizi, le insidie delle nullità, le complicazioni delle forme processuali.

Al presente funzionano con perfetta regolarità i tribunali regionali di Tripoli, Misurata, Sirte, Beni Ulid, Jefren e Ghadames nella Tripolitania, di Bengasi e Derna nella Cirenaica nonchè la Corte d'appello in Tripoli. La nostra amministrazione della giustizia ha acquistato in Libia, come già nelle altre colonie, la piena fiducia delle popolazioni indigene.

ESTENSIONE DELLE PRINCIPALI LEGGI DEL REGNO E LORO MODIFICAZIONE

Il nostro diritto pubblico ha ormai accolto il principio che le leggi dello Stato non si applicano alle colonie se non dopo una speciale promulgazione e pubblicazione, salvo quelle fondamentali, che possono esservi estese mercè un complessivo provvedimento legislativo. In osservanza di tale principio, l'ordinamento giudiziario ha dichiarato estesi alla Tripolitania ed alla Cirenaica i nostri codici e le principali leggi, come quelle riguardanti le opere pubbliche, la pubblica sanità, la pubblica sicurezza, le dogane, i servizi postali telegrafici ed altre esplicitamente indicate, le quali però debbono osservarsi per quanto sia consentito dalle condizioni locali. Ma giova far presente che (come sarà innanzi enunciato) a parecchie di quelle leggi si dovettero in progresso di tempo apportare considerevoli modificazioni, quando non furono addirittura sostituite da un nuovo testo.

Pei musulmani l'ordinamento giudiziario mantiene in vigore il diritto della Sceria nei rapporti di famiglia e di successione, i quali pertanto sono per essi regolati dallo statuto personale con rispetto del rito professato dalle parti.

L'ordinamento contiene speciali disposizioni pel commercio carovaniero e contro l'usura, che è piaga cancrenosa dell'economia indigena.

Per tutti gli altri rapporti di diritto e per quelli interessanti indigeni non musulmani è prescritta l'osservanza delle tradizioni e delle consuetudini locali in quanto siano compatibili con lo spirito della legislazione italiana. Vi è pertanto un alto interesse a conoscere e raccogliere diligentemente codeste consuetudini, che variano da regione a regione, dall'uno all'altro gruppo etnico delle popolazioni. Il lavoro è già disposto, ma perchè sia fatto con coscienza e coi necessari controlli richiederà ancora del tempo per essere compiuto.

Intanto si sono incoraggiati, per quanto era possibile, lo studio e la conoscenza del diritto musulmano e si è provveduto sia alla traduzione del celebre codice di diritto musulmano, di rito malechita, del Kalil, sia — perchè la conoscenza non si limitasse al puro diritto classico e si completasse con la notizia esatta della sua moderna evoluzione — alla compilazione di un manuale, che sarà guida pei funzionari e per quanti hanno da partecipare alla vita giuridica delle popolazioni libiche.

Ad agevolare infine la conoscenza della nuova legislazione per la Libia, sono state raccolte in unico contesto, dopo averne coordinata e sistemata la parte oggi vigente, tutte le disposizioni pubblicate sia nel primo periodo dalle varie Amministrazioni dello Stato sia posteriormente dal Ministero delle colonie.

***

Per la loro affinità a quello giudiziario meritano d'essere a questo punto ricordati l'ordinamento relativo agli avvocati (R. D. 12 aprile 1913), che specialmente nell'interesse degli indigeni ha stabilito una sorveglianza diretta ed attiva sul loro esercizio professionale, e l'ordinamento del notariato (R. D. 20 marzo 1913), il quale ha adattato la nuova legge alle esigenze locali conservando forme e tradizioni indigene di non poca importanza come la sottoscrizione degli atti coi sigillo ed in difetto con l'impronta digitale (Regio D. 1º agosto 1913).

REGOLAMENTO CARCERARIO.

L'ordinamento giudiziario ha mirato a rendere meno frequente che fosse possibile l'applicazione della pena del carcere, la quale per molta parte della popolazione si sarebbe mutata in un gradito ozio nutrito a spese dello Stato; le consuetudini indigene si prestano a ridurre il carcere preventivo mediante la responsabilità collettiva della tribù, che garantisce la presentazione dell'imputato, ed i condannati a pene gravi possono essere trasferiti in un istituto penitenziario del Regno. Ciononostante si dovette provvedere alla esecuzione delle sentenze penali regolando il servizio carcerario in colonia col R. D. 22 giugno 1913, che è informato a modernità di criteri, rende obbligatorio il lavoro al l'aria aperta ed ha stabilito una opportuna trasfor

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano„ - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell' Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia......Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia..........................Anno L. 20
Estero (oro)....................Anno L. 46

N. B. - **La Stagione** il più bel giornale di mode per famiglia, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - *Accesso* v. della Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 16.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 168, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventina*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 63)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Capitolino di Armeria, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Europea*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	1.10 [illegible]	[illegible]	13.40	15.—	
Pisa-Torino	8.—	10.[illegible]	[illegible]	18 10.31	[illegible]	22.50	
Foligno-Ancona	0.50	6.25	12.20	17.30	18.40	22.20	
Firenze-Milano	0.—	8.10	14.45	19.5	16.40	21.0	23.50
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				19.00			
Tivoli-Avezzano		6.[illegible]	12.00	18.30	19.30		
Tivoli			8.45				
Civitavecchia	6.10	8.0	16.40				
Frascati	7.5		0.35	13.15	16.15	19.[illegible]	[illegible]
						20.17	21.50
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45	festivi	festivi	festivi	
Velletri	0.50			19.10	21.20		
Fiumicino	6.50	6.10	12.20	15.40	19.20		
Mandela-Subiaco		7.45	12.00	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.35	6.15	10.[illegible]	11.85	14.25	17.10	17.40
				5.25	12.10	22.00	23.30
Torino-Pisa	7.—	7.00	9.25	[illegible]	[illegible]	11.5	23.59
Ancona-Foligno	6.30	7.8	0.50	14.30	19.10	19.00	
Milano-Firenze	6.45	6.50	9.00	13.4	16.09	18.[illegible]	23.44
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli	8.8		6.2	9.30	19.30		20.10
Tivoli		7.16			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.[illegible]	18.20				
Frascati	7.55	8.0	8.49	16.56	16.48	20.56	
Terracina-Velletri		8.56		20.10		21.—	
Velletri	8.16				10.05		
Fiumicino	7.40	18.58	15.5	21.25	21.30		
Subiaco-Mandela	8.25		9.35	18.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.20	9.30	13.50	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Scrofano	7.14	10.18	14.23	18.38
Riano	7.29	10.33	14.35	17.02
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.40	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.43

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.19	19.28
Vignanello	9.35	12.30	16.38	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p. 5.6	8.10	12.11	15.36
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.3	9.6	13.7	15.32
Fabbrica di Roma	6.23	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.15	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.28	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.40	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.6	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.33	19.—
Roma	a. 10	12.10	16.10	19.40

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di caccia - *Affittasi* Appartamento mobiliato prezzo mitissimo Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 22.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Arenula 53.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Arenula

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8.
1270

D' AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, anche cucina e piccola distinta famiglia possibilmente senza figli Visibili dalle 14 alle 16 Via Germanico 42 Interno 21
1270

Avvisi economici - Vedi tariffa

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 8 - Pres. Cappelli - ore 14.5.

Presidente, comunica i ringraziamenti del rettore della Università di Napoli per le condoglianze inviategli in occasione della morte del sen. Morisani.

Il servizio postale nel Piacentino.

Centavino (*Poste*), dichiara all'on. Pallastrelli che per migliorare il servizio postale dell'Appennino piacentino fu aumentato in alcuni comuni il numero dei portalettere rurali e sono in corso le pratiche per la istituzione di nuovi uffici e per la elevazione di classe di alcuni fra quelli esistenti.

Non può dare affidamenti circa il miglioramento degli stipendi dei portalettere rurali, trattandosi di questione assai complessa, che importerebbe un notevole onere finanziario.

Sullo sgombero delle macerie a Messina.

Mirabelli, (*Guerra*) dichiara all'on. Toscano che l'antico ospedale militare di Messina dovrà essere completamente demolito, e l'area sarà ceduta al Comune. Le pratiche relative sono in corso, e saranno condotte innanzi con sollecitudine.

La tassa sulle baracche a Reggio C.

Falcioni (*Interno*), all'on. Maffi espone che a Reggio di Calabria, come negli altri comuni colpiti dal terremoto gli inquilini delle baracche debbono, per disposizione di legge, corrispondere un canone stabilito in misura mitissima.

Non ha difficoltà di esaminare se sia possibile esonerare i poveri dal pagamento di siffatto canone.

Il servizio di navigazione colla Sardegna

Bottaglieri, (*Marina*) dichiara all'onorevole Congiu che, ad eccezione dei viaggi sospesi in conseguenza dello sciopero del luglio 1913, la Società Marittima Italiana ha sempre eseguito i viaggi delle linee della Sardegna, subordinando gli orari alle esigenze commerciali ed alle condizioni meteorologiche.

Quanto alle difficoltà che la Società opporrebbe di accettare merci da e per la Sardegna, ed agli altri appunti che le si muovono sul servizio commerciale in genere, nessun reclamo è mai pervenuto.

Il Ministero però, avendo disposto indagini sugli inconvenienti lamentati, ha accertato che i medesimi, più che ad omissioni di approdi, debbono attribuirsi alle condizioni locali dei singoli scali ed all'itinerario [illegible] delle linee, tanto che il Ministero ha già disposto perchè dal primo marzo le linee circolari della Sardegna abbiano un orario speciale.

La [illegible] sulla boa della Gaiola.

Bottaglieri (*Marina*) all'on. Foscari, esprime sentitamente l'augurio che non si rivolgano censure, all'opera degli ufficiali della marina, se non quando si abbiano sufficienti elementi, troppo facile essendo agitare e traviare, anche in buona fede, la pubblica opinione.

Aggiunge che la presentazione della relazione sulla boa della Gaiola, è stata ritardata, essendosi dovuto, durante le indagini, sostituire uno dei membri della Comm. d'Inchiesta. La rel. poi non venne pubblicata a cura del Ministero della marina perchè le eventuali responsabilità avrebbero fatto capo all'Amm. dei LL. PP. alla quale spetta ogni provvedimento relativo.

Come è noto infatti l'amm. dei porti e spiaggie fino al 1 luglio 1911 fu esclusivamente affidata al Ministero dei lavori pubblici, e per esso agli uffici del Genio Civile mentre la boa della Gaiola era stata collocata fin dal 1886.

Se il Ministero della marina ebbe occasione di controllare la posizione della boa, perchè le navi che compirono i lavori idrografici nel Golfo di Napoli, ebbero sempre missioni ben definite, fra le quali non era precisata quella del controllo della boa della Gaiola.

Pavia (*Tesoro*) per il Sottosegretario di Stato per i LL. PP. aggiunge che l'Amm. dei LL. PP. non credette pubblicare la relaz. perchè le conclusioni che la riguarderebbero sono per la eventuale responsabilità di un funzionario morto fin dal 6 luglio 1905 che esclusivamente nel 1886 diresse, dando ordini ai suoi allievi, ogni operazione della posa della boa della Gaiola. (*commenti*).

Nessuna difficoltà del resto da parte del Ministero dei LL. PP. di presentare la relaz. se richiesta da organi ufficiali.

Foscari, lamenta che, mentre gli ordinamenti militari, e più ancora l'opinione pubblica inconsapevole si dimostrano sempre più crudeli e ingiusti verso i nostri ufficiali, che ben più raramente di ogni altra marina, e soltanto per un cumulo di fatalità hanno la suprema sventura professionale d'investire colla loro nave, non sia stata resa pubblica l'inchiesta, la quale avrebbe potuto accertare le vere responsabilità. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Si riserva d'insistere fino a quando i risultati di questa inchiesta non saranno pubblicati (*Commenti*).

Il disastro ferroviario di Piacenza.

Pavia (*Tesoro*), dichiara all'on. Raineri, circa il disastro nella stazione di Piacenza, non essere esatto quanto venne pubblicato dai giornali che il disastro sia dipeso dalla mancanza del doppio binario sul ponte, e che l'armamentario medico sia risultato deficiente.

Aggiunge che dalle [illegible] dell'istruttoria si traggano elementi per quei provvedimenti necessari alla sempre maggiore tutela dei pubblici servizi.

Raineri, prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Per gli ufficiali della Croce Rossa.

Pavia (*Tesoro*), dichiara all'on. Bava che il R. D. per l'equiparazione dei gradi per i corpi e servizi ausiliari, è stato già predisposto ma non ha potuto ancora essere emanato per le molteplici difficoltà incontrate sia per la designazione del personale a cui estendere i benefici delle pensioni di guerra, sia per la equiparazione effettiva di essi.

Ora, definito lo schema del decreto, compilata la tabella di equiparazione, che comprende la benemerita Croce Rossa, non resta che attendere l'approvazione del Consiglio di Stato e della Corte dei conti perchè abbia corso ed attuazione il provvedimento giustamente voluto per le pensioni privilegiate di guerra in favore di quelli che hanno affrontato e potranno affrontare pericoli per la fortuna della patria. (*Approv.*)

Bava, lamenta vivamente che piccoli ostacoli burocratici, abbiano finora impedito la pubblicazione di questo decreto rendendo così vana una provvida disposizione di legge, informata ad alta equità ed a vero patriottismo. (*Benissimo !*).

Si augura che non avvengano ulteriori ritardi e che le pensioni dovute ai superstiti siano senz'altro indugio liquidate.

Pavia (*Tesoro*), assicura che trattasi di una questione molto complessa, nella quale sarebbe stato pericoloso improvvisare provvedimenti non ben maturati.

Pres. CARCANO

Per l'iscrizione degli operai alla Cassa di Previdenza

Cottafavi, svolge una interpellanza al Ministro di agricoltura sulla necessità di affrettare la riforma alla legge sulla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai.

Rileva l'importanza della funzione sociale che la Cassa è chiamata ad esercitare, e si compiace che il Ministro abbia nominato una Commissione per preparare una riforma intesa a migliorarne le condizioni ed a promuovere una maggiore iscrizione delle classi lavoratrici.

Lamenta che mentre nell'Italia settentrionale molti istituti bancari hanno consentito con entusiasmo a divenire succursali della Cassa di previdenza nell'Italia meridionale soltanto il Banco di Napoli abbia assunto questa funzione.

Contro l'opinione che la pensione debba darsi all'operaio senza esigere da lui nessun contributo, osserva che gli operai più colti e più evoluti preferiscono invece di dare il contributo ma vogliono avere una rappresentanza nell'amministrazione dell'Istituto.

Inoltre il sistema che esige il contributo dell'operaio ha il grande vantaggio di togliere alle pensioni operaie la caratteristica umiliante di una forma di beneficenza per conferirle quella di una forma di previdenza sociale.

Pur ritenendo ingiustificate le censure che si muovono per la esigua misura della pensione, fa voti che il Governo accolga le proposte della Commissione, le quali eleverebbero il minimo della pensione a 120 lire. (*Interruzione del deputato Sonnino - Commenti*).

Afferma l'opportunità di sostituire al sistema della mutualità quello dei contributi riservati.

Vorrebbe che agli operai che abbiano superato i 35 anni si assegnasse un ultimo termine di cinque o dieci anni per inscriversi nella Cassa, accordando loro a tale effetto opportune facilitazioni, ma non si consentissero per l'avvenire inscrizioni di operai che tale età avessero superato, onde non incoraggiarne lo spirito di imprevidenza.

Si augura che la riforma predisposta dal Governo si inspiri a questi concetti e possa presto essere tradotta in atto e che le masse operaie vogliano approfittarne largamente con grande vantaggio della causa della pacificazione sociale (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Chiesa Pietro, promette che il problema potrà essere risoluto in modo radicale soltanto stabilendo il principio della obbligatorietà dell'iscrizione col triplice contributo dello Stato, dell'imprenditore e dell'operaio.

Conclude affermando che alla carità ed alla beneficenza che si prestano a tante frodi e a tanti abusi occorre sostituire la previdenza sociale sotto tutti i suoi vari aspetti. E le somme che a questo scopo dovranno destinare lo Stato, le Provincie, i Comuni, troveranno compenso nella soppressione di tante forme di beneficenza ormai sorpassate. (*Vivissime approvazioni*) *congratulazioni*)

Nitti (*Agr.*) riconosce l'importanza del problema sollevato dalle interpellanze degli onorevoli Cottafavi e Chiesa.

E cogliendo questa occasione, per rispondere a talune domande mossegli per mezzo di altre interpellanze o interrogazioni, annuncia la prossima presentazione di disegni di legge sui demani popolari, nel Mezzogiorno, sugli usi civici, sulle case popolari e sugli infortuni agricoli.

Osserva che il Governo non è in ritardo sul termine assegnatogli per la presentazione di un disegno di legge di riforma della Cassa Nazionale di previdenza, perchè questo termine scade soltanto nel dicembre venturo.

Afferma che nessuna antitesi può esistere tra l'Istituto nazionale delle assicurazioni di Stato e la Cassa di previdenza, che è destinata a divenire il grande Istituto delle assicurazioni sociali di Stato, ma a svolgere la sua attività in un campo assolutamente diverso da quello assegnato al primo.

Nota che nella sua forma attuale la Cassa di previdenza non è nè un istituto sulla base delle vere assicurazioni sociali di carattere obbligatorio nè un istituto in cui l'interesse privato agisca. Da ciò il numero così esiguo di operai iscritti alla Cassa.

Occorre pertanto fare in modo che anche la molla dell'interesse privato agisca nel congegno delle iscrizioni alla Cassa.

Terrà presente le raccomandazioni dell'onorevole Cottafavi per l'iscrizione degli anziani e dell'onorevole Chiesa circa la mutualità scolastica.

Pur riconoscendo il nobile fine e l'importanza del sistema proposto dall'onorevole Sonnino per le pensioni operaie, non crede che possa essere oggi accolto, ma ritiene che vi siano altre forme di previdenza sociale, come l'assicurazione per le malattie che debbono avere la precedenza.

Nota che una soluzione preparatoria di quella caldeggiata dall'onorevole Chiesa, sia il sistema di iscrivere obbligatoriamente quei gruppi di operai che sono maggiormente soggetti ai rischi di invalidità, e di stimolare gli altri ad inscriversi con un maggiore contributo dello Stato.

Afferma che l'azione dell'Istituto delle assicurazioni di Stato, della Cassa di assicurazione contro gli infortuni e della Cassa di previdenza per la vecchiaia deve essere concorde.

Conclude che, qualunque sia la soluzione che debba trionfare, il problema possa essere risoluto prima della fine della legislatura. (*Vive approvazioni*).

Cottafavi, si compiace di avere portato dinanzi alla Camera questa importante questione, e prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole Ministro, assicurandolo che egli troverà cooperatori nella Camera e nel Paese quanti riconoscono la necessità di diffondere tutte le forme della previdenza sociale. (*Approvazioni*).

Chiesa P., prende atto delle dichiarazioni del Ministro, insistendo sulla necessità di chiedere anche il contributo dei padroni, e di rendere obbligatoria l'inscrizione, concetto cui si è dichiarato favorevole anche l'on. Luzzatti.

Raccomanda pure nuovamente la mutualità scolastica. (*Approvazioni*).

Luzzatti, per fatto personale, nota che l'ausilio dello Stato non venne mai meno alla Cassa nazionale di previdenza nemmeno nei momenti più difficili della finanza nazionale.

Se non che il sistema della previdenza libera apparve assolutamente inadeguato; cosicchè l'oratore non ha esitato a dichiararsi fautore della previdenza obbligatoria.

Ma questo nuovo sistema ha per presupposto un contributo da cento a centocinquanta milioni da parte dello Stato. Di qui la necessità di una forte finanza, che renda possibile la realizzazione di un sì alto ideale. (*Benissimo*).

Accenna agli studi da lui fatti che collimano coi propositi manifestati dal Ministro di agricoltura industria e commercio e raccomanda a questo di vedere se non sia il caso di addivenire per gradi alla iscrizione obbligatoria. (*Approvazioni*).

Nitti (*Agricoltura*) rispondendo ad una speciale domanda dell'on. Chiesa Pietro dichiara che si potrà cominciare con la iscrizione obbligatoria dei giovani in generale e di coloro che maggiormente sono esposti a cause di invalidità senza distinzione di età.

Seguono le interpellanze degli on. Porzio, Ciccotti, Lucci e Altobelli

Sul porto e l'arsenale di Napoli.

Porzio afferma che la questione del porto è strettamente legata a tutte le questioni che riguardano la vita locale ed è necessario che essa sia finalmente risoluta, perchè le questioni che riguardano Napoli sono tutte di eccezione e debbono essere risolute in modo speciale.

Accenna quindi ai lavori urgenti pel porto, dighe, banchine, pontili, magazzini generali, ecc. In quanto all'Arsenale dice che esso agonizza e si riserva di parlarne in altra occasione.

Raccomanda al Ministro di provvedere con urgenza pei lavori del porto e confida nell'opera del Governo.

Lucci sa che pel porto di Napoli sono già stanziati circa 45 milioni, ma si preoccupa che questa cifra possa raddoppiarsi per colpa degli appaltatori e quindi crede suo dovere esporre questi dubbi per mettere sull'avviso Governo, Camera, Paese.

Accenna a responsabilità politiche del passato e conclude augurandosi dal Governo soddisfacenti dichiarazioni.

Altobelli, si occupa dell'inchiesta compiuta per i lavori del porto di Napoli e rileva come, dopo diversi lodi, l'appaltatore, che con la cattiva costruzione aveva provocato la caduta della banchina del bacino sebbene condannato ai danni, non paga questi danni che risarcisce... lo stato.

E a questo appaltatore dopo si concede ancora la costruzione del pontile Vittorio Emanuele, che poi una mareggiata distrusse.

Ma ancora alla stessa impresa si concedono nuovi lavori. Come si spiega ciò? Per le influenze politiche. E si capisce. L'impresa è piemontese e l'impresario è Fogliotti, che gode la protezione di un uomo politico piemontese. Ora se un'inchiesta si è fatta pel Palazzo di Giustizia perchè non si deve fare anche — come vorrebbe l'on. Lucci un'inchiesta pei lavori del porto di Napoli?

E passa ad occuparsi dell'impresa Vitali, alla quale venne affidata la costruzione della diga foranea con un preventivo di sette milioni. I lavori dovevano essere ultimati per il 28 luglio 1912, ma l'impresa con la scusa di non essere stata messa in grado di avere i mezzi per compiere i lavori, non li eseguì. L'impresa viene messa in mora, ma si cerca un accomodamento ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici decide che si usino altri materiali per cui la spesa preventivata in sette milioni ascende a sedici. E la diga ora dovrebbe essere finita al 31 maggio 1917; un vero scandalo.

Ed anche in questo secondo fatto, afferma, vi è l'influenza politica. Ed anche perciò vi fu un'inchiesta. Ma la migliore inchiesta che si dovrebbe fare in Italia è quella sul Ministero dei LL. PP, ma crede però che l'on. Sacchi non avrà questo coraggio di volerla.

Ad ogni modo, a parte queste considerazioni, domanda all'on. Sacchi cosa intende fare.

Sacchi (*LL. PP.*), riconosce la necessità dei lavori pel porto di Napoli ed egli vuole che la legge abbia completa applicazione e d'accordo col Ministro del tesoro, si stabilirà nel bilancio dei lavori pubblici un apposito capitolo.

Promette di dare opportune disposizioni pel compimento dei lavori della diga foranea. Giustifica l'operato del ministero nelle divergenze con l'impresa e nelle due inchieste eseguite non si riscontrarono irregolarità.

Circa la diga di recinzione dei bacini dichiara che è stato compiuto il banchinamento esterno e che ne ha disposto il collaudo provvisorio, con la provvista degli attrezzi necessari.

Circa lo sporgente Vittorio Emanuele II occorre completare la seconda banchina: ciò che non potrà farsi se non dopo sistemata la bocca del porto. Intanto si farà una scogliera provvisoria.

Viene alla questione della diga foranea, che è compiuta per 800 metri.

Dichiara che la questione del completamento della diga stessa rimane assolutamente impregiudicata.

Ricorda le difficoltà d'indole tecnica che avevano condotto all'arresto dei lavori.

Il nuovo contratto del 1909 è informato all'intento che tutti i mille metri siano finiti entro otto anni.

Le profonde variazioni dei sistemi di costruzione del prezzi elevarono però la spesa da sette a sedici milioni.

Rispondendo a questo proposito ai dubbi sollevati dagli onorevoli interpellanti, nota che due inchieste ordinate l'una dall'on. Bertolini, l'altra dall'oratore dissiparono ogni dubbio di irregolarità amministrative.

In quanto alla questione di non affidare alla stessa ditta la seconda serie dei lavori egli potrebbe essere dello stesso parere degli interpellanti, però egli ha il dovere di rivolgersi ai corpi consultivi ed innanzi tutto al Consiglio di Stato ed alla Commissione di vigilanza.

Se un tale provvedimento si adottasse verrebbero ad essere licenziati tanti operai, e poi se si indicesse una nuova gara, forse nessun'altra ditta concorrerebbe.

Non mancherà però di prendere tutti quei provvedimenti opportuni per l'assetto definitivo del porto di Napoli.

Da conto dei lavori già disposti dal Ministero per un'ammontare di parecchi milioni e che riguardano specialmente i bacini di carenaggio ed i capannoni di deposito.

Si augura che gli interpellati vorranno dichiararsi soddisfatti dopo queste dichiarazioni.

Porzio, prende atto delle dichiarazioni e si augura che i lavori non verranno interrotti.

Ciccotti, rileva l'importanza del traffico marittimo dal porto di Napoli dove affluiscono piroscafi di grosso tonnellaggio, pei quali non si trovano a disposizione mezzi sufficienti per l'ancoraggio e per le operazioni di imbarco e sbarco delle merci.

Reclama perciò che si metta il porto in condizione di rispondere alle cresciute esigenze del traffico.

Altobelli, nella risposta data dall'on. Sacchi egli scorge la parola della burocrazia che gli ha preparato... la risposta.

Bertolini (*Colonie*), domanda di parlare per fatto personale per dare alcune spiegazioni sul suo operato quando egli fu Ministro dei lavori pubblici ed esporre quali erano allora le condizioni del porto di Napoli e che la transazione coll'impresa per la vertenza in seguito al ritardo dei lavori fu fatta nel 1906, quando egli non era Ministro.

Altobelli, fa osservare all'on. Bertolini che sotto il suo Ministero furono appaltati altri lavori, come quelli pel pontile Vittorio Emanuele...

Bertolini (*Colonie*) ma era stato appaltato prima.

Altobelli, No, se ne ricordi bene e nella transazione che porta la sua firma vi sono anche differenze per maggiori prezzi.

Lucci, anche all'on. Bertolini fa osservare che nell'inchiesta vengono affermate cose, ben differenti da quelle affermate dall'on. Bertolini stesso.

Sacchi (*LL. PP.*) spiega all'on. Lucci che egli sulla questione delle costruzioni mal fatte nominò una commissione per fare delle verifiche, ma tale commissione non aveva affatto i poteri di una commissione d'inchiesta, come vorrebbe credere l'on. Lucci.

Lucci, interrompe spesso l'on. Sacchi, il quale, a proposito delle accuse lanciate contro l'ing. Simonetti, dice che fu fatta un'inchiesta e nulla risultò sul conto di detto funzionario.

Ciccotti, ma ci fu l'incidente col Re che si rifiutò di stringergli la mano quando l'incontrò a Messina.

Sacchi (*LL. PP.*) Aggiunge ancora che seguitando a pervenire sul conto del Simonetti delle accuse con lettere anonime, egli ordinò un'altra inchiesta che diede risultati negativi come la precedente.

Conclude dichiarando che non mancherà di prendere provvedimenti pel porto di Napoli, tenendo presenti i desideri che esprimerà la deputazione napoletana.

Bertolini (*Colonie*), ancora una volta torna a ripetere come egli, stando al Ministero dei lavori pubblici, si sia occupato della questione del porto e come abbia anche affidato allora al comm. Maganzini l'incarico di fare un'inchiesta.

Anche lui difende l'ing. Simonetti e ne elogia l'opera compiuta pel disastro di Messina. Dopo venne ro dalle accuse... ma le acque venivano da appaltatori, che erano rimasti insoddisfatti.

Presidente dà lettura di una mozione presentata dall'on. Altobelli per un'inchiesta parlamentare sul porto di Napoli.

E così la seduta termina alle ore 20.20.

Precedenza del matrimonio civile

Relazione del Guardasigilli

Ieri è stata distribuita la relazione del Ministro on. Finocchiaro Aprile al dis. di legge per la precedenza obbligatoria del matrimonio civile. La riproduciamo nelle parti sostanziali.

Ben sappiamo che la nostra proposta è destinata a destare vivo dibattito entro e fuori le Camere legislative, ma di questo dibattito noi ci compiacciamo, in quanto che esso è rivolto all'istituto fondamentale dell'odierna costituzione sociale, al quale lo Stato ha il diritto ed il dovere di provvedere senza alcuna preoccupazione che non sia quella dell'interesse dei cittadini della e società.

In un paese come il nostro, ed in tempi nei quali i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, ispirandosi sempre al concetto della piena libertà religiosa e dell'assoluta, indiscutibile sovranità dello Stato, sono regolati da un regime di separazione, qualunque tendenza che potesse manifestarsi, in questa o in altre occasioni allo scopo di limitare l'attività legislativa dello Stato, non potrebbe trovare nel Parlamento italiano alcun [illegible]

PER CORREGGERE UN DOLOROSO FENOMENO.

Le disposizioni che abbiamo l'onore di presentare alla vostra approvazione non toccano il principio costituzionale della libertà religiosa, principio che è stato in ogni tempo profondamente rispettato nel nostro paese; ma hanno solo l'obbiettivo di dare alla famiglia una base più sicura e legale di quello che oggi essa non abbia; e questo compito di supremo interesse pubblico abbiamo fede che il Parlamento assolverà con la coscienza di adempiere ad uno dei più alti ed imprescindibili suoi doveri.

Il bisogno di consolidare l'istituto civile del matrimonio e di impedire il grave danno derivante dai matrimoni illegali ai coniugi e alla prole non può essere messo in dubbio. Le proposte che vi presentiamo hanno lo scopo di correggere il fenomeno doloroso e di evitare che esso continui ad inquinare la vita sociale. La legge non può rimanere indifferente al fatto delle unioni illegittime che, attenuato in parte, anche per effetto della crescente cultura, continua pur troppo ad avere diffusione per la mancanza di efficaci provvedimenti.

Sono a tutti note le lotte alle quali diede luogo l'istituzione del matrimonio civile. Il nuovo Stato, dettando il Codice che doveva imperare in tutto il Regno, non poteva non disciplinare il matrimonio senza rinunziare ad una delle sue più alte prerogative. La grande riforma, che era soltanto una reintegrazione dello Stato nel proprio diritto fu aspramente combattuta come invasione dei poteri della Chiesa che reclamava per sè l'esclusiva competenza in materia matrimoniale. Di queste antiche lotte sono riflesso quelle più recenti contro l'approvazione di norme destinate a garantire il matrimonio civile, assicurandone la precedenza sul rito religioso, col tentativo di dare carattere di persecuzione a provvedimenti ispirati ad un supremo bisogno della civile convivenza. Il contrasto, in sostanza, è sempre lo stesso perchè ha un fondamento identico ed è conseguenza del medesimo errore fondamentale.

Lo Stato non può rimanere inerte quando avviene un turbamento nell'ordine giuridico, ed è suo ufficio di avvisare ai rimedi opportuni. Nè contro l'azione dei pubblici poteri, come nel caso al quale si riferisce il presente disegno di legge, può opporsi l'accusa di violazione della libertà personale, perchè la libertà personale deve essere sempre considerata in armonia con l'interesse generale. E, di fronte alle imperiose esigenze di questo pubblico interesse, chi può trovare illegittimo o eccessivo il proposito dello Stato di assicurare il rispetto della legge?

Nello studio dei problemi riguardanti l'ordinamento della famiglia non può non richiamare l'attenzione del legislatore il fatto di unioni giuridicamente inesistenti. E lo stato, che stabilì sin dall'inizio della sua legislazione il matrimonio civile, nessun'altro vincolo coniugale può ritenere legittimo che non sia quello contratto nelle forme e nei modi indicati dal suo diritto positivo, e deve aver cura di ricondurre le unioni matrimoniali all'unico tipo ammesso dalle sue leggi, soprattutto nell'interesse dei figli, che solo in quelle forme ed in quei modi possono trovare una sicura tutela dei loro diritti.

Per altro verso, se pur si voglia prescindere dalla considerazione della prole, l'attenzione nostra nel concentrarsi sull'istituto della famiglia, non può non preoccuparsi della condizione dei connubi regolari, di questo stato cioè di mediatizzazione e transazione fra un imperativo giuridico, ed un dovere morale, che, nella maggior parte dei casi, rappresenta un accomodante accordo di materiali interessi.

Ma, anche quando figli non vi siano, e sia non ciò scongiurato il maggior danno, non per questo rimane innocua ed indifferente l'inosservanza della legge civile, se bandita e costituire un vincolo giuridicamente fittizio nel rapporto più grave e delicato del sociale [illegible]

NESSUNA INVASIONE NEL CAMPO RELIGIOSO

Ora, contro i rimedi legislativi che all'uopo si rendono necessari, solo per artificio polemico può ripetersi l'obbiezione che l'atto della podestà civile porta nella specie ad invadere il campo riservato all'autorità religiosa, la cui libertà verrebbe disconosciuta. Lo Stato non si occupa di riti religiosi, e da nessuno si contesta per tale materia la sua incompetenza; ma viceversa ha il preciso dovere di vigilare all'armonica e regolare coesistenza di tutte le forze operanti nella vita sociale. Quindi è che, anche in paesi non sospetti per tradizioni di libertà, e per sincero sentimento religioso, severe disposizioni furono accolte e vengono applicate per ovviare al disordine dei matrimoni compiuti solamente con rito religioso, senza che per ciò siasi creduto di offendere la libertà dei credenti. E le opposizioni che oggi si sollevano contro la precedenza del matrimonio civile appariscono tanto più ingiustificate dal confronto con le legislazioni straniere, e specialmente con quelle esistenti in paesi nei quali l'influenza della Chiesa è tradizionale.

Le unioni nuziali in forma religiosa hanno questo carattere, che, quantunque sfornite di effetti civili, hanno nondimeno un contenuto etico, che nella estimazione di molti può supplire al giuridico. Onde è che, sebbene trattisi di atto inesistente agli occhi della legge, tuttavia esso può apparire come legame coniugale moralmente valido; e da ciò deriva il fatto che, senza valutare gli effetti della mancanza del vincolo giuridico civile, si contraggono unioni solamente religiose.

Mentre al concubinato è freno sia la coscienza dell'atto per sè riprovevole ed illecito, sia la disistima pubblica che lo accompagna, siffatti ostacoli non sussistono invece per il matrimonio religioso.

LE PAROLE DEL MINISTRO CONFORTI.

In proposito, nella relazione al disegno di legge del 1879, il Guardasigilli Conforti si esprime efficacemente in questi termini:

« Nè valga il dire essere contradditorio punire gli sposi pel matrimonio religioso, e lasciare poi impunito il concubinato. Il concubinato è così universalmente condannato per sè stesso che non può ispirare mai nè ai suoi autori nè agli altri la persuasione della legittimità e della moralità, nè pretendere di usurpare il posto del matrimonio legittimo. Ma coloro che si uniscono in matrimonio semplicemente religioso, pretendono di surrogare con esso il matrimonio civile, di creare una famiglia legittima, che non è tale ma che può acquistare nell'animo altrui una erronea opinione di legittimità. Da ciò un'infinità di conseguenze dannose, che non possono verificarsi nel caso del concubinato ».

E poichè appunto le potenti inibitorie individuali o sociali sopra accennate, rispetto alle unioni puramente religiose non agiscono, o assai debolmente, è resa più agevole la via di recare un profondo turbamento nel sano e regolare ordinamento della famiglia. Donde la necessità di provvidenze legislative intese ad evitare tali danni; e che, del resto, non impediscono ad alcuno di aggiungere al matrimonio contratto secondo la legge tutte quelle sanzioni di carattere religioso che meglio rispondono all'intimo convincimento e alla propria credenza.

VARI QUESITI.

Senonchè la necessità di misure come quelle proposte con il disegno di legge, è ancora contestata da taluni sul riflesso che le unioni celebrate con il solo rito religioso accennano a diminuire, onde le proporzioni del male non giustificherebbero l'opportunità del rimedio. L'argomento non ha valore alcuno. Se il male è diminuito, come per questo di esistere? Se non è possibile avere statistiche esatte, visto il rifiuto opposto, specialmente in alcune regioni, dai ministri del culto a dare notizie precise sui matrimoni religiosi, le relazioni annuali dei rappresentanti del pubblico ministero bastano a mantenere le preoccupazioni sulla persistenza del fenomeno. Ed è perciò che le perduranti condizioni di fatto, se pure attenuato, giustificano il provvedimento.

Si è inoltre opposto, che, avendo già la Chiesa cattolica, per suo conto, consigliato di far precedere il matrimonio civile alla cerimonia religiosa, una legge in tal senso sarebbe del tutto superflua. Ma, se una parte del clero non esita ad esortare al compimento del matrimonio civile prima del rito religioso, nessuno può affermare che tutti i ministri del culto intendano questo dovere. E del resto può essere questa una considerazione decisiva contro una legge di tutela, diretta a reprimere inconvenienti che sono ancora vivi e sensibili, e a prevenirne la riproduzione?

In uno dei disegni di legge presentati al Parlamento fu proposto di dichiarare obbligatorio il matrimonio civile senza vincolo di precedenza sul rito religioso; ma questa soluzione è inefficace e pericolosa. Se il matrimonio civile non precede alla unione nuziale religiosa, le conseguenze che si deplorano non saranno evitate. Quando le spose si rifiuterà di addivenire al matrimonio, civile, dopo assunto il vincolo religioso, anche sottoponendosi alle multe e penalità che possono essere prescritte, quale sarà la condizione della donna, quale quella dei figli eventualmente concepiti? L'ipotesi non è certo impossibile; la società colpirà con il disprezzo chi compirà l'atto indegno, ma ciò non varrà a riparare le conseguenze dell'unione solamente religiosa. Il danno che il disegno di legge vuole impedire diverrebbe in questo caso irreparabile La legge civile poi e le norme canoniche non coincidono in alcuni punti sui requisiti di capacità per la celebrazione del matrimonio, come, per esempio, nel matrimonio dei minori, per la cui validità canonica non è richiesto il consenso degli ascendenti; e non coincide il requisito dell'età, essendo noto che la capacità a contrarre il matrimonio è segnata in limiti minori per le unioni ecclesiastiche. E vi possono essere dei casi nei quali, o per mancata dispensa nelle circostanze per le quali è richiesta dal Codice, o per altre ragioni di carattere giuridico, il matrimonio civile non può essere contratto; e sarebbe con ciò creata per fatto stesso della legge, una condizione di cose sotto ogni rapporto deplorevole. Ciò basta a dimostrare che la soluzione accennata non risolve la questione e rende il danno più grave.

I PRECEDENTI LEGISLATIVI.

Le disposizioni del progetto riproducono in molta parte le norme contenute nei precedenti disegni di legge e stabiliscono speciali sanzioni per gli sposi e i ministri di culto.

Mi è necessario premettere in proposito che mal si potrebbe pensare a sanzioni esclusivamente civili, le quali siano atte, da sole, a porre un riparo. Tali sanzioni sono già inerenti al matrimonio religioso, in quanto il medesimo è, per il nostro codice civile, da considerarsi come inesistente; ma siffatta e così grave conseguenza, purtroppo, non è bastata, nè basta ad assicurare il rispetto delle forme civili. Anzi essa è quella che viene deliberatamente ricercata e allegata in giudizio a favore e a difesa degli interessati per sfuggire a quelle decadenze le quali seguirebbero all'atto matrimoniale, se questo fosse non inesistente, ma produttivo di effetti. Se però una sanzione civile di ordine generale non può escogitarsi, per rimediare a tutti i matrimoni solamente religiosi, possono invece accogliersene di speciali, a seconda dei casi, le quali valgano a colmare talune manchevolezze delle leggi nostre, e, col troncare ai coniugi la speranza di male ottenute utilità, chiudano ad essi la via finora battuta per conseguirle.

Così, sempre quando si tratti di vedova che intenda conciliare le seconde nozze coi patrimoniali vantaggi delle prime, o per serbare la pensione dello Stato o un lucro successorio sub conditione viduitatis, ecc., si limiti a celebrare il semplice matrimonio religioso, giustamente i precedenti progetti stabilirono, ed io mantengo, che anche per il solo fatto della celebrazione del rito religioso, si operino le decadenze stabilite dalla legge civile. Ma al di là di questi casi, dove speciali circostanze di fatto danno materia ad una più intensa repressione, non vi è altro mezzo di sanzione che non sia il penale, il quale, come è superfluo rilevare, non può non abbracciare tutte le ipotesi, quelle comprese a cui si è testè accennato. E per vero le predisposte decadenze da diritti patrimoniali hanno ragione d'essere nella frode che [illegible] fare alla legge civile, sfuggendo alle sue disposizioni siamo fin qui nel campo del diritto privato. Ma oltre a ciò permane la ben più notevole lesione che, col matrimonio puramente religioso, si è recata al pubblico interesse, il quale non può nè deve tenersi pago all'accennata estinzione di un diritto patrimoniale.

Malgrado le obbiezioni che furono talora elevate, non parmi si possa con fondamento contestare la legittimità della pena che occorre sancire per coloro i quali procedessero alla celebrazione del matrimonio religioso, violando le nuove disposizioni.

L'atto che essi compiono, turba profondamente come già si è più volte rilevato, l'ordinamento della famiglia, in quanto crea subito una falsa posizione di stato coniugale, e reca in sè i germi di altro disordine più grave, ma così 'avvento della prole illegittima)

Corte dei Conti

Presidente.

S. E. di Broglio conte dr. Ercole, cav. Gran Croce, senatore del Regno.

I Sezione.

Presidente: S. E. di Broglio, predetto.

Consiglieri: Rosaeno Gr. Uff. Fortunato — Mariani Gr. Uff. Emilio — Comini Gr. Uff. nob. dott. Concino — Bolla comm. dr. Marcello.

Supplenti Referendari: Bosco dott. comm. Pietro — Viazzio cav. uff. Pietro.

II Sezione.

Presidente: Loria Gr. Uff. Adolfo.

Consiglieri: Bifoli Gr. Uff. Raffaello — Pistoni Gr. Uff. avv. Ettore — Boselli-Doni comm. Mario — Mainardi conte Gr. Uff. Giuseppe.

Supplenti Referendari: Comitti comm. Enrico, Ferriso comm. Gennaro.

III Sezione.

Presidente: Tami avv. Gr. Uff. Antonio — senatore.

Consiglieri: Di Lorenzo Gr. Uff. Giuseppe — Nini dott. comm. Giuseppe — Moriara Gr. Uff. dr. Augusto — Mazzocolo avv. comm. Enrico.

Supplenti Referendari: Durante cav. uff. Federico — Bucelli dott. cav. Carlo.

IV Sezione.

Presidente: La Pera dott. Gr. Uff. Domenico.

Consiglieri: Messatti dr. comm. Filippo — Pratesi dott. comm. Ernesto — Mercadante comm. Nicolò — Arena Gr. Uff. Guglielmo.

Supplenti Referendari: Caffà avv. cav. uff. Achille. — Pagano cav. uff. Enrico.

Procura generale.

Procuratore generale: Armellesano comm. Antonino.

Vice Procuratore Generale: De Rosa dott. comm. Gustavo.

Referendari: Sost. del Procur. Gen. — Vicario commendatore dr. Carlo — Mario dott. cav. uff. Alberto.

Segretario Generale.

Ruggeri dott. comm. Angelo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 reca:

R. D. col quale è approvato l'ordinamento politico ed amministrativo della Tripolitania e della Cirenaica.

R. D. col quale viene approvato l'ordinamento amministrativo contabile riguardante i beni patrimoniali, i contratti ed i servizi in economia per la Tripolitania e la Cirenaica.

R. D. recante una aggiunta al R. decreto 3 settembre 1913, n. 1199, per la prima applicazione della legge 5 giugno 1913, n. 601, sull'avanzamento nel R. Esercito.

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia e sul bestiame.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Il bollettino di ieri contiene:

Parte ufficiale: Avvertenza — Errata corrige — Avviso — Regio decreto col quale è concessa amnistia per i reati commessi nella zona della Tripolitania non dichiarata ancora di Governo civile, escluso il Fezzan e la regione di Socna. — Circolare relativa alla prescrizione dei depositi giudiziari — Circolare concernente l'invio al Ministero d'agricoltura industria e commercio delle decisioni in materia di demani comunali e di usi civici — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Regie ragione di decreti della Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

BOLLETTINO DELLA MAGISTRATURA.

Consentino Giovanni Battista, giud. di 3ª cat., in aspettativa per infermità, posto fuori ruolo organico della magistratura, è sospeso dallo stipendio e dalle funzioni.

Orsesi Gennaro giud. di 2ª cat. con funzioni di pretore nel mandamento di Roccamorfina è sospeso dalle funzioni e dalla metà dello stipendio ed è posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Straniero Giuseppe, giud. del trib. di Lucera, è tramutato al tribunale di Busto Arsizio.

I sottoindicati magistrati, temporaneamente applicati al trib. di Genova, sono tramutati, col loro consenso, al detto tribunale di Genova:

Tosoca Giuseppe, giud. del trib. di Aosta.

Pierri Guglielmo, giud. del trib. di Rocca San Casciano.

Guillot Vittorio, giud. del trib. di Domodossola.

I sottoindicati magistrati, temporaneamente destinati al trib. di Milano, sono tramutati, col loro consenso al detto tribunale di Milano:

Fabris Angelo Giacomo, giud. del trib. di Verona.

Giugni Vittorio, giud. del trib. di Rossano.

Porro-Regano Vincenzo, giud. del trib. di Benevento.

Fusco Giovanni di Angelo, giud. del trib. di Modica.

Vassari Vittorio, giud. del trib. di Mantova.

Miglino Carlo, giud. del trib. di Isernia.

Patrone Eugenio, giud. del trib. di Lanciano.

Bonicelli Pietro, giud. del trib. di Larino.

Serra Luigi, giud. del trib. di Lucera.

Maggi Giuseppe di Nicola, giud. del trib. di Sant'Angelo dei Lombardi.

Pratolazza Filippo, giud. del trib. di Cosenza.

Jannoni Italo, giud. del trib. di Lucera.

Leccadito Enrico, giud. del trib. di Pordenone.

Aprile Paolo, giud. del trib. di Caltanissetta, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali del trib. di Palermo è tramutato con suo consenso al tribunale di Palermo.

Gautero Francesco, giud. a dispos. del Min. degli affari esteri, fuori ruolo organico della magistratura cessa dal 1° febbraio 1914 dall'essere a disposizione del Min. suddetto, ed è destinato al trib. di Torino.

I sottoindicati magistrati, destinati temporaneamente alla regia procura del trib. di Milano, sono tramutati, col loro consenso, alla r. procura presso il detto tribunale di Milano:

Severgnini Bortolo, sostit. proc. del Re presso il trib. di Sarzana.

Sacconi Mario, sostit. proc. del Re presso il trib. di Potenza.

Sandulli Nicola Maria, sostit. proc. del Re presso il trib. di S. Maria Capua Vetere, è tramutato alla r. procura del trib. di Napoli.

Martinelli Roberto, sostit. proc. del Re presso il trib. di Potenza, è tramutato alla r. procura del trib. di Napoli.

De Notaristefani Paolo, giud. con funzioni di pretore nel mandam. di Campagna, è nominato, col suo consenso, sostit. proc. del Re presso il trib. di Napoli.

Lombardi Leopoldo, sostit. proc. del Re presso il trib. di Bari, è tramutato alla r. procura del trib. di Napoli.

Del Piano Enrico, sostit. proc. del Re presso il trib. di Isernia, è tramutato alla r. procura del trib. di Napoli.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 7. — Nella seduta dell'8 ottobre scorso la Giunta, riconosciuta la necessità di addivenire alla contrattazione di un mutuo di lire 10.000.000, autorizzava il Sindaco ad aprir trattative con istituti di credito per l'assunzione delle 20.000 obbligazioni da 500 lire ciascuna, che a quello scopo il Comune aveva intenzione di emettere.

Fra le proposte pervenute all'Amministrazione apparo più conveniente quella degli istituti: Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana che presentano formale offerta al Comune di Torino di assumere al prezzo di lire quattrocentosettanta (L. 470), per ciascuna obbligazione, esclusa qualsiasi provvigione, il progettato prestito di lire dieci milioni suddiviso in 20.000 obbligazioni da L. 500 nominali caduna, fruttanti l'interesse annuo del 4 % netto da qualsiasi imposta e tasse presenti e future, estinguibile in anni 40, mediante estrazioni annuali alla pari, a partire dal 1919 e non rimborsabili prima di un decennio. Il Sindaco osserva che con l'emissione di queste obbligazioni il Comune avrà fino a tutto il 1918 la sola spesa degli interessi in L. 400.000 annue, oltre a L. 100.000 circa per spese di imposta e tasse.

Dal 1919 in poi, e cioè al 1958, avrà inoltre da provvedere all'ammortamento, che in un con la somma necessaria per gli interessi e le tasse farà salire la spesa annua a circa lire 588.00.

Varese, 7. — Ieri sera i detenuti Macchi Francesco e Dal Croci Giuseppe, che si trovavano in questo carcere in attesa di giudizio, vedendo che erano incustoditi scapparono passando per la casa del custode. Furono raggiunti questa mattina dopo un lungo inseguimento alle foci dell'Oggione e furono nuovamente ricondotti in carcere.

Venezia, 7. — Ieri alle ore 2 pomeridiane è arrivato a Venezia proveniente da Ancona il comm. Pier Eugenio Frola, Procuratore generale. Fu ricevuto alla stazione dall'avvocato generale comm. Ghidoli e da tutti i sostituti proc. gen., dal presidente comm. Fusinato col cancelliere capo e segretario della Procura generale cav. Venturini.

Oggi alle ore 11 e mezza il comm. Frola venne immesso nell'esercizio delle sue funzioni di Procuratore generale presso questa R. Corte di appello.

Genova, 7. — Ieri verso mezzogiorno nella piccola chiesa di Santa Fede fu asportato da ignoti malfattori un quadro di piccole dimensioni di inestimabile valore. Il quadro è una pittura su legno di Cesarubba e risale al secolo XIII.

L'autorità di P. S. indaga.

Milano, 7. — Nel pomeriggio di ieri a Casale Brianza nello stabilimento del sig. Ettore Villa scoppiò un autoclave che fece crollare gran parte del tetto, che ha sepolto sotto le macerie parecchi operai. I morti sono tre: Giuseppe Morganti di anni 32, Giuseppe Allievi di anni 58 ed un altro non ancora identificato. Vi sono cinque feriti gravi e una decina di leggeri e contusi. Si crede che la causa dello scoppio, sia stata una pressione più forte di quella necessaria.

Milano, 7. — Questa sera alle 20.30 avrà luogo un grande comizio privato indetto dalla sezione di Milano del Sindacato ferrovieri italiani.

Bologna, 7. — Nel pomeriggio di ieri una grave disgrazia è avvenuta alla filanda della Canonica. L'operaia Carolina Vignoli di anni 47 in un momento di sfortunata distrazione mentre lavorava vicino ad una macchina riportava lo schiacciamento quasi completo della mano sinistra.

Furono subito chiamati per telefono i vigili che trasportarono la Vignoli all'Ospedale: dovrà forse subire l'amputazione della mano ferita.

Italia Centrale

Firenze, 7. — In rapporto alla sempre crescente disoccupazione delle classi operaie, la Camera del Lavoro ha fatto affiggere il seguente manifesto:

« Operai disoccupati!

Allo scopo di rendere efficace l'opera che questa Commissione Esecutiva sta esplicando per lenire più che è possibile le conseguenze della disoccupazione, tormento gravemente dilagante, non che per soddisfare alle richieste di molti disoccupati, vi preghiamo di partecipare all'Assemblea generale che sarà tenuta alla Camera del Lavoro domenica 8 corr. alle ore 10 ».

Livorno, 7. — La crisi da vario tempo esistente in seno all'Associazione democratica costituzionale, ha avuto oggi termine con la messa all'asta di tutti i mobili dell'associazione stessa.

Firenze, 7. — Stamane il facchino Spinelli Flavio Bocchi d'anni 53 mentre attraversava un binario dove si trovavano due vagoni in manovra, veniva preso fra i propulsori dei vagoni e della locomotiva rimanendo orrendamente stritolato.

Ancona, 7. — Assai dolorosa impressione ha qui fatto — nel ceto forense e nei numerosi estimatori ed amici della cittadinanza — la notizia della repentina morte dell'on. Cesare Fani, l'autorevole parlamentare, l'oratore illustre, rappresentante del 2° Collegio di Perugia.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha inviato un telegramma di condoglianze alla Famiglia, a Palermo, ed ha deliberato di farsi rappresentare ai funerali.

Il comm. Bonarelli in Tribunale e l'avv. Vettori in Corte — all'aprirsi delle rispettive udienze — commemorarono l'illustre estinto con parole di commossa amicizia e di alta considerazione.

Si associarono i colleghi giudicanti; il cons. Sabbatini ricordò la parte che l'on. Fani ebbe in importantissime cause civili e penali qui nelle Marche, ove l'insigne professionista era apprezzatissimo.

— Ad iniziativa della Presidenza della Università Popolare, si sta istituendo una Biblioteca Popolare, che ha la sua sede in un ambiente della Casa del Proletariato.

La Biblioteca, prettamente apolitica, ha lo scopo di favorire la coltura nelle classi operaie.

Napoli, 7. — I lavoratori del porto di Napoli hanno fatto causa comune con gli scaricanti di carbone ed hanno proclamato ieri lo sciopero generale nel porto.

Il porto è rimasto inoperoso e la vita ne è rimasta paralizzata. La Federazione ha telegrafato all'on. Giolitti e all'on. Lucci. Gli scioperanti ascendono a circa diecimila.

Bari, 7. — Ieri al passaggio a livello di via Bitritto una locomotiva che era in manovra rinculando improvvisamente ha investito un carrozzino sul quale si trovavano il dottor Vito De Monte, suo padre Rocco e sua madre. Il carrozzino è stato sfasciato, mentre il cavallo si dava a precipitosa fuga. Il dott. De Monte e la madre sono gravemente feriti, mentre il padre è rimasto vittima sul colpo.

Taranto, 7. — De Candi Giuseppe l'imputato di spionaggio per aver comunicato da Taranto durante la guerra italo-turca il movimento del nostro naviglio al Console turco a Marsiglia, comparirà dinanzi il nostro tribunale il 25 marzo.

Italia Meridionale

Napoli, 7 (ore 22.40). — La vertenza fra la Federazione dei lavoratori del porto e le ditte contro cui erasi iniziato lo sciopero, essendosi definitivamente approvate le divergenze, s'intenderà chiusa.

Domani sarà ripreso il lavoro.

Nelle Isole

Palermo, 7. — A visitare la salma dell'on. Cesare Fani, composta in una camera ardente, vi è stato un vero pellegrinaggio. Continuano a giungere numerosi telegrammi.

Ieri alla Corte d'Assise, al Tribunale e alla Pretura sono state sospese le udienze in segno di lutto. Fervono i preparativi per i solenni funerali che avranno luogo domattina. Il corteo partirà alle ore 8.30 dall'Albergo e per le vie principali perverrà alla stazione centrale da dove la salma partirà per Perugia alle ore 10.45. Sono già pervenute splendide ghirlande. E' atteso a Palermo l'on. Gallenga.

Palermo, 7. — Dopo lunga attesa, per iniziativa del Consiglio Provinciale è stata da S. E. il Ministro di A. I. e C. dichiarata costituita la cattedra ambulante di agricoltura nella nostra Provincia. Questa notizia ha fatto buona impressione perchè se ne sentiva un bisogno vero specialmente dai nostri agricoltori.

Sassari, 7. — Durante una festa da ballo ieri sera a Martis un colpo di fucile tirato dalla strada non si sa in quale direzione e per quale movente penetrò nella sala dove si ballava e colpì la giovane Giorgia Spanu, che trovasi in stato gravissimo.

— Oggi è stato rilasciato dal reclusorio di Alghero tale Vincenzo Romano di Alcano che nel 1853 fu condannato a morte per omicidio in persona di un agente di P. S.

La pena gli fu poi commutata nella reclusione a vita. Finalmente dopo 51 anni è stato graziato. Egli ha protestato la sua innocenza.

Messina, 7. — In seguito ad un incidente accaduto al teatro «Mastroieni», oggi si sono battuti alla sciabola il collega Giuseppe Gemmbelle, redattore della *Gazzetta* con l'avv. Manfredi Fratacola.

Dopo ventisei assalti inconcludenti gli avversari si sono riconciliati.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'8 febbraio colle stazioni sottoindicate:

Celtic, Tommaso di Savoia e *Brasile*, con Genova — *Prinz Heinrich* e *Perugia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Cassidi*, con Sferracavallo — *Laconia, Sumatra* e *Persia*, con Vittoria e Taranto — *Prinz Eitel Friedrich, Oravia, Prinz Regent Luitpold* e *Ophir*, con Taranto — *Pannonia*, con S. Maria di Leuca e S. Cataldo.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO IN SPAGNA.

(S) **Parigi, 7.** — Il *Journal* ha da Madrid: Presso Argason, prov. di Burgos, un treno misto deviò e 15 vagoni sono precipitati nel burrone che costeggia la ferrovia. Un guarda freno è morto: 16 viaggiatori sono più o meno gravemente feriti.

ASFISSIATI DAL GAS.

(S) **Parigi, 7.** — Il *Petit Parisien* ha da Mosca: Il portiere di una Compagnia di assicurazione entrando negli uffici ha trovato 41 persone asfissiate dal gas. Malgrado i soccorsi parecchie sono morte e le altre versano in condizioni disperate. L'inchiesta ha constatato che un tubo era scoppiato.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 8 febbraio 1914)—

MERCATO	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 27/12	1914 31/1	1914 7/2
Parigi	27,62	25,62	27,60	26,15	26,45	26,05
Berlino	25,31	25,46	24,65	24,—	[illegible]	[illegible]
Vienna	25,—	25,75	27,—	—,—	—,—	—,—
Budapest	22,08	23,48	22,94	22,70	23,38	23,92
Londra	22,02	20,9	20,50	20,10	20,30	20,30
New-York	18,47	19,3	17,38	18,54	18,78	19,61
Chicago	17,36	17,45	16,07	16,83	17,43	17,71
Odessa	—	18,08	—,—	—,—	17,31	—,—
Galatz	—	—	—	—,—	—,—	—

Nella passata settimana su tutti i principali mercati esteri continuò il leggero aumento nei prezzi del frumento, solito per altro in questa stagione, per la difficile o sospesa navigazione causata dai ghiacci in vari luoghi.

Le quantità di frumento disponibili in Europa sono sempre importanti. Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List* il 2 febbraio ascendevano, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 20.990.000 contro ettolitri 23.706.600 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 2 febbraio si calcolava a 13.090.600 ettolitri; di cui 7.267.400 diretti per l'Inghilterra e 5.823.200 pel continente; mentre nel decorso anno alle stesso tempo ascendeva in complesso ad ettolitri 13.067.700.

Dal Canadà, dal Danubio e dalla Russia come innanzi si è detto, la esportazione per paesi richiedenti è molto scemata per le difficoltà dei trasporti.

Negli Stati Uniti d'America i raccolti sono molto promettenti.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono abbastanza animati. La derrata offerta fu abbondante in grani nostrali; ma scarsa quella di importazione estera. Gli affari conclusi furono qua e là discretamente importanti. I prezzi invariati, oscillarono fra L. 26.70 e L. 27.75 il quintale per grani nostrali, ed intorno alle L. 30.50 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Lirica. *Da Montecarlo.* — La « Stagione d'Opera » prosegue colla ripresa della *Fanciulla del West* di Puccini; il lavoro ha ritrovato il suo grande successo di emozione drammatica e di attrattiva musicale.

Il pubblico ha, in special modo, applaudito i tre principali interpreti, la bella tragico-lirica sig.ra Carmen Melis, il magnifico tenore sig. Martinelli e l'ammirabile baritono sig. Baklanoff, coadiuvati, con un insieme perfetto, dalla sig. Mary Girard e dai sigg. Chalmin, Clauzure, Charles Delmas, Ghasten e Feiner.

L'orchestra era diretta dal m. Bellucci

***

Operetta. — Il maestro Leo Fall farà prossimamente rappresentare a Vienna una nuova operetta su libretto di Bernauer e Wellish, dal titolo *Terra vergine*.

Tempo celeste s'intitola invece la nuova operetta del maestro Oscar Strauss su libretto di Werthaimer e Pascha.

— Il *Napoleone* di Forzano si rappresenterà tra breve a Napoli. La parte di Napoleone, che com'è noto, sarà sostenuta dall'attore Achille Nitti è appositamente scritturato. La Mancini-Carisenda-Caracciolo lo darà a Roma e Napoleone sarà il Leoni.

***

Varie. — La splendida riuscita delle rappresentazioni dell'*Aida* nell'antica Arena di Verona che ebbero luogo nell'agosto dello scorso anno, ha fatto pensare a rinnovarle, con altre opere, nell'estate dell'anno corrente.

Già un gruppo di persone facoltose e di buona volontà sta pensando a realizzare tale progetto.

Si vorrebbero dare: *Norma* o forse la *Carmen*.

I promotori pensano di interessare alla bella iniziativa il Municipio di Verona, basandosi sul vantaggio che viene alla città, e di ricorrere, come lo scorso anno, alla cooperazione della Casa Ricordi e della Società del teatro della *Scala* presieduta dal senatore Visconti di Modrone.

Circa gli artisti si fanno i nomi del tenore Caruso (se si deciderà a cantare in Italia) del baritono Stracciari, della Mazzoleni e forse anche della Della Rizza.

Per il maestro concertatore si fanno i nomi del Toscanini o del Mugnone o ciò secondo l'opera che [illegible]

— Berlino avrà tra qualche anno una nuova *Opera reale*, più vasta e più adatta alle esigenze del moderno teatro lirico che non lo sia attuale.

L'architetto Ludwig Hoffmann, coadiuvato da altri architetti valenti, ha terminato il progetto del nuovo grandioso edificio.

Tale progetto dovrà ottenere l'approvazione dell'Imperatore e dei Ministri delle finanze e dei lavori pubblici.

AUGUSTEO.

Oggi, domenica 8, alle 16, concerto orchestrale diretto da Leopold Reichwein col seguente programma:

1. Weber — *Oberon* — *Ouverture*.
2. Antonio Vivaldi — Concerto per archi in la min. — (Allegro moderato - Adagio - Allegro).
3. Cherubini — *Anacreonte* — *Ouverture*.
4. Strauss — Sinfonia domestica.

GRANDE CONCERTO DELLA COLONIA ITALIANA A BERLINO

— (S) BERLINO, 7. Nelle eleganti sale della Filarmonica addobbate con festoni e con bandiere tricolori stasera ha avuto luogo un Festival di beneficenza della Colonia Italiana con una lotteria, alla quale ha concorso anche il Re d'Italia con un magnifico dono.

Intervenne l'Ambasciatore Bollati accolto dalla marcia reale e da vivi applausi. Erano presenti il personale dell'Ambasciata e del Consolato e un migliaio di invitati italiani e tedeschi con numerose signore.

SPORT

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Al *Premio del Rodano* (*handicap*) concorsero 123 tiratori.

Il sig. Badano a 27 metri, il conte H. Hangwitz a 24, il conte Csanaby a 23 e M. Amigues a 24 ½ con 11 su 11, si ripartirono il premio di 13.500 fr.

CIRCUITO AEREO INTORNO AL MONDO.

(S) **Parigi, 7.** — Arnold Kruckmann, dir. dell'aeronautica all'esposizione di San Francisco, ha telegrafato a Quinton, Pres. della Lega naz. aerea, per chiedergli il suo parere sulle disposizioni da prendere per un circuito aereo intorno al mondo. Tale circuito è fino da ora dotato di un mil. e mezzo di doll. I premi saranno ripartiti nel modo seguente: 750.000 fr. al vincitore 750.000 distribuiti fra i vincitori di altre tappe.

LA GARA CICLISTICA DEI SEI GIORNI.

Bruxelles, 7. — Alle 16.50, dopo 114 ore di percorso erano stati coperti dalle 11 squadre di testa 3581 chilometri.

Corse ai Parioli

Riunione di ostacoli - Domenica 8 febbraio 1914.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO MONTE CAVE — Ore 14.—

L. 1600 — m. 2700 — (*Siepi-venders*)

Scuderie	*Cavallo*	*Pesi*	*Fantino*
C.te V. Di Sambuy	Varese	68	g. e b. arancione
March. G. Marignoli	San Servo	57½	g. nera, b. celeste
Razza Umbra	Leon	68	g. paglina, b. scarlatto
Scuderia Nomentana	Maboull	66	g. rossa, b. bleu
Gino Almonti	Aviagliano	66	g. nera, b. rossa
Marigo Caracciolo	Dawa	66	g. rossa, b. rossa

II. Corsa — PREMIO TIVOLI — Ore 14.30

L. 1600 — m. 2700 — (*Siepi - Hunters - Gentlemen riders*).

Cap. A. Camillini	La Vestale	68	g. giallo e n. b. verde
Sir Hope	Lavisone	69	g. bleu, b. bianca
Frank Turner	Caor di Leone	66	g. bianca, b. verde
Gino Almonti	Aviagliano	68	g. nera, b. rossa
Ten. Pietro Bassure	Neluska	71½	g. rossa, b. rossa
Ten. C.te F. Carpegna	Gerbeba	65	g. bleu, b. bleu

III. Corsa — PREMIO BRACCIANO — Ore 15.—

Una Coppa, offerta dalla Mastership di Bracciano e L. 1500

m. 4000 — (*Steeple — Cross — Hunters*).

Mar. de Rosa	Deidisete	80½	g. bleu, b. bianca
B. Bianco	Merrimac	70½	g. giallo e c., b. nera
Scuderia Nomentana	Rugby	73½	g. rossa, b. bleu
Ten. C.te C. Coriana	Boulengère	74½	g. gialla, b. nera
Mar. de la Guadiana	Rhinfeld II	76½	g. scozz. bianca, b. bl.

IV. Corsa — PREMIO MENTONE — Ore 15.30

L. 3000 — m. 3000 — (*Steeple-Chase*)

Scuderia Nomentana	Monticalvo	66	g. rossa, b. bleu
Scuderia Nomentana	Vistoli	70	g. rossa, b. bleu
Sir Hope	Marengo	66	g. bleu, b. bianca
B. L. Gaudelli	Idis	72	g. kaki, b. nera
C.te B. Bisacndi	Mille Pardons	64	g. nera, b. nera
Razza Umbra	Alpino	73	g. paglina, b. scarlatto

V. Corsa — PREMIO DEL PONTE — Ore 16.—

L. 2000 — m. 2700 — (*Siepi*)

Scuderia Nomentana	Ran	67	g. rossa, b. bleu
Scuderia Nomentana	Monticalvo	66	g. rossa, b. bleu
Marino Caracciolo	Avis Parvis	60	g. rossa, b. rossa
Ten. C.te C. Coriana	Andreotto	60	g. gialla, b. nera
C.te V. Di Sambuy	Cherry of Sparta	67	g. e b. arancione
Razza Umbra	Alpino	73½	g. paglina, b. scarlatto
Razza Umbra	Leon	67	g. paglina, b. paglina
Mar. G. Marignoli	San Servo	65½	g. nera, b. celeste

VI. Corsa — PREMIO ANGUILLARA — Ore 16.30

L. 1500 — m. 3100 — (*Hunters - G. R. - Handicap Discendente*)

Razza Fiegone	Ragusa	61	g. rossa, b. nera
A. Santini	Bruscantini	60	g. nera, b. bianca
Scuderia Nomentana	Niagara	76	g. rossa, b. bleu
Vincenzo D'Angelo	Laba	74	g. bianca, b. bleu
C.te B. Bisacndi	Tidone	70	g. rossa, b. rossa
Magg. E. Varini	Tricio	66	g. scozz. b. e n., b. cel.
Frank Turner	Caor di Leone	61	g. bianca, b. verde
Frank Turner	100 H. P.	60	g. bianca, b. verde
Razza Umbra	Alno	61	g. paglina, b. scarlatto

Anche per questa seconda giornata di corse ad ostacoli la qualità ed il numero dei cavalli inscritti non difettano certo, ed il pubblico non mancherà, da parte sua, di affluire ancora numeroso all'ippodromo dei Parioli.

Il **Premio Mentone** (*steeple*, L. 3000, m. 3000), la più grossa moneta, sarà disputato da *Idis*, *Marengo* e *Monticalvo*, gli avversari di domenica scorsa, ai quali si aggiungeranno *Alpino*, *Mille Pardons* e *Vistoli* con l'incarico, quest'ultimo, di far la strada al compagno di scuderia. Se si presentano tutti allo *start*, la corsa riescirà interessantissima. *Alpino*, il vincitore del « Grande steeple » di Lucerna, dopo aver goduto un necessario e meritato riposo, sarà il più terribile concorrente per *Idis* e per *Marengo*. Nulla ancora di positivo si può dire di *Mille Pardons*, un'importazione che dà buone speranze al suo proprietario, mentre per *Monticalvo*, che ha mal figurato domenica scorsa, sarebbe desiderabile un terreno pesante, e in ogni modo, anche in tali condizioni, esso troverebbe sempre un forte rivale in *Marengo*. Ma, presupposto che **Idis** abbia voglia di camminare noi riteniamo di poter dare a questi le nostre preferenze, nonostante il peso.

Alpino e *Monticalvo* sono inscritti anche nel **Premio del Ponte** (*siepi*, L. 2000, m. 2700), ma preferiranno forse il Mentone, almeno il primo, ed in ogni modo avrebbero qui un'ottima avversaria in **Cherry of Sparta** che ci diede l'impressione di vincere in un *canter* il premio « Aniene » della scorsa domenica, e che per ciò non esitiamo ad indicare come scelta favorita.

Nello *steeple* **Premio Bracciano** (L. 1500, m. 4000) rivedremo forse *Merrimac* dopo le sue brillanti vittorie del 1912 e dopo l'unica e sfortunata esibizione nello « Sweepstakes » alle Capannelle nel 1913. *Deidisete*, il vincitore del premio « Milano » 1910, avrebbe ottime chance poi che nell' « Hunt Cup » dimostrò di essere in buona forma, ma già in quella e in altre corse abbiamo constatato il suo carattere bizzarro, onde non possiamo indicarlo che come un pericoloso *outsider*. Sicuro saltatore è *Rugby* che, il 14 dicembre ultimo, nello *steeple* premio « Montagnola » (m. 3800) batteva di due lunghezze lo stesso *Deidisete*, rendendogli due chili. *Rhinfeld* e *Boulengère* sono rispettivamente il primo e terzo arrivato dell' « Hunt Cup », ma oggi, al peso, **Boulengère** è la preferibile. Dopo di essa vediamo *Rugby*.

Per le altre corse indichiamo:

Premio Monte Cave — **Maboull**, *Leon*.

Premio Tivoli — **Lavisone**, *Neluska*.

Premio Anguillara — **Laba**, *Niagara*.

R. S.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 8 Febbraio 1914. — S. Onorato.

Leva il sole alle 7.17. — Tramonta alle 5.31.

Leva la luna alle 3.48 a. — Tramonta alle 3.53 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Febbraio 1914 — Ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-5.3	coperto	Nizza	5.4	1/4 cop.
Amburg.	1.0	nebbioso	Zurigo	-7.5	1/2 cop.
Vienna	-7.9	id.	Tripoli		
Madrid	5.8	sereno	Malta	10.7	id.
Parigi	4.4	coperto	Atene	5.4	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	Temperature nelle 24 ore min.
Genova	9.0	1/4 coperto	calmo	14.0	6.0
Torino	0.0	sereno	—	7.0	0.0
Milano	2.0	nebbioso	—	9.0	0.0
Venezia	0.0	sereno	calmo	7.0	0.0
Bologna	1.0	id.	—	6.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	sereno	calmo	9.0	2.0
Firenze	0.0	id.	—	12.0	-1.0
Roma	2.0	nebbioso	—	13.0	1.0
Bari	3.0	sereno	calmo	12.0	3.0
Napoli	8.0	3/4 coperto	calmo	13.0	7.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	sereno	—	14.0	2.0
Palermo	7.0	id.	calmo	14.0	5.0
Messina	10.0	id.	calmo	17.0	6.0
Cagliari	8.0	id.	mosso	13.0	4.0

Probabilità, sulle regioni settentrionali venti moderati primo quadrante cielo vario, nebbie stop sul versante Adriatico venti moderati intorno levante, cielo vario, nebbie, mare mosso stop sul versante tirrenico venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, mare agitato specialmente attorno Sardegna pioggiarelle Sardegna stop sul versante Ionico venti moderati intorno a Sud cielo vario, mare mosso stop, sulle coste libiche venti moderati secondo quadrante, cielo vario, mare alquanto agitato stop.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 770.1. Termometro centig. massima 12.2 — minima 1.4. Umidità relativa 67 — assoluta 6.96 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno nebbioso

Mosaverbo

O : A

Spiegazione del giuoco precedente:

E-pi-so-di-o — Episodio.

Nati e morti denunziati l'1, 2 e 3 febbraio.

Nati 332

Morti 702 dei quali 36 sotto i 7 anni.

MORTI

Rabolin Giacomo fu Abramo Livorno 72 custode ved.
Sinistri Ignazio fu Alessandro Roma 55 negoziante con.
Piemonte Sabina fu Felice Villa S. Giovanni 55 con. Palestrini
Valenti Anna Maria fu Nicola Ro ma 17 ved. Zocchi
Sarabro Eugenio fu Leone Lugo 70 ved. Del Vecchio
Cymmossi Maria Concetta fu Luigi Roma 23 nub.
La Monaca Ranieri fu Francesco Roma 52 pittore ed.
Pellegrini Luigi fu Cesare Roma 64 custode ved.
Benanti Fausino fu Ignazio Padova 36 nub.
Gennari Casimiro fu Nicola Marano fu Cardinale celibe
Ambrosi Augusto fu Giovanni Angiari 41 impiegato con.
Cera Maria fu Pasquale Segni 34 nub.
[illegible]
Del Muro Arturo di Luigi Bergamo 30 ingegnere ed.
Spinelli Angelo Mario fu David Milano 27 negoziante ed.
Fattore Assunta di Carmine Staffolo 41 con. Egigi
[illegible]
Cinel Elisa di Giulio Roma 45 con. Tommasini
[illegible]
Daccarado Grazia fu Emilio Terracina 68 con. Terragiglia
D'Amico Rosina fu Luigi Gerano 92
Falcone Annibale fu Francesco Palestrina 77 possidente
Lilli Salvatore fu Antonio Cappadocia 62 carrettiere ed.
Santiruchi Giuseppe fu Francesco Roma 60 rappresentante con.
Perovalli Natale fu Carlo Roma 38 bovaro con.
Graverini Pasquale fu Giuseppe S. Damiano 44 impiegato con.
Mella Giovanni fu Francesco Roma 73 pittore con.
Del Mare Arturo fu Lorenzo Roma 40 barbiere cel.
Baggiani Maria fu Luigi Livorno 68 con. Donnei
Vergano Bernardino fu Giuseppe Terina 73 ved.
Del Bon Vinciano fu Tolomeo Mali 85 muratore cel.
Citoni Maria fu Elia Morlupo 29 impieg. con.
Agnesi Filippo fu Antonio Roma 71 impieg. con.
Battista Ugo di Dionisio Caserta 14 studente
Segrè Guglielmo Beniamino fu Emilio Lecce 78 pens. con.
Jubain Louise fu Carlo (Francia) 81 ved. Mennel
Secchi Enrico fu Giuseppe Milano 59 imp. ved.
Maggiorani Maria fu Paolo Zinola 77 con. Ubaldi
Focelli Ester fu Agostino Amelia 48 casal. ved. Presbiero
Pastani Giovanni fu Vincenzo Roma 48 muratore con.
Mosca Antonio fu Raffaele Roma 62 fabbro con.
Porilli Giovanni di Augusto Roma 34 verniciatore con.
Varolani Augusto fu Ernesto Roma 67 pensionato con.
Marchetti Maddalena fu Giuseppe Roma 68 con. Vallecchi
Grosio Maria Terracina 14 nubile
Antonini Chiara fu Luigi Roma 66 con. Capasso
D'Attilio Luigi fu Augusto Sonnino 13
Pisciolli Rosa fu Pietro Roma 69 con. Francesconi
Gildi Vincenzo fu Angelo Roma 5 muratore cel.
Lugaro Angelo fu Giuseppe Roma 64 con. Todeschi
Cerasi Eulalia fu Gaspare Civitavecchia 75 ved. Ciabatti
Fanini Agnese Roma 65
Gigli Angiola fu Pietro Cesena 80 ved. Paniccia
Lavizzari Elda fu Ferdinando Modena 72 nub.
Giovannini Vincenzo fu Francesco Paliano 56 con. Brilli
Splacchino Clelia fu Mosè nub.
Ghetti Augusto fu Gaetano Ferno 79 pens. con.
Englebert Luigi fu Enrico Roma 58 religioso celibe
Sorlender Maria di Frederick Hablington 7 nub.
Bubner Caroline fu Cristiano Livorno 70 ved. Oltremare
Falconi Clementina fu Giovanni Firenze 68 ved. Armanni
Sanguinetti Anna fu Abramo Modena 85 ved. Fab.
Guidi Mariano fu Ferdinando Roma 59 impiegato con.
Mirani Ernesta fu Luigi Velletri 76 ved. Capanni
Roncisla Elisabetta fu Giuseppe Casorigna con. Fiori
Crespi Cesare fu Costantino Roma 60 vetturino con.
Verrina Fortunato fu Domenico Terni 30 facchino cel.
Giacomazzi Rosa fu Giuseppe Palermo 70 nub.
Griffith John (America) 62
Graziani Francesco d'Angelo Odogna 57 infermiere con.
Govoncrie Antonio fu Pietro S. Lorenzo Parmense 80 ved.
Benvenuti Carmela fu Luigi Campobasso 56 con. Prinaldi
Testa Alessandro fu Francesco Oristano 60 magg. R. Es. con.
Panigotti Giovanna fu Antonio Udine 7 nub.
Polanco Alfredo di Giulio Spezia 44 cap. R. Es. con.
Fossore Giuseppe fu Giovanni Sessa Aurunca 71 impieg. con.
Consigli Giuseppe fu Pietro Trois 39 bracciante cel.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 8 febbraio 1914

BARI	86	25	65	42	81
FIRENZE	54	59	26	72	22
MILANO	88	32	79	5	21
NAPOLI	12	50	82	59	60
PALERMO	11	76	77	34	1
ROMA	30	17	37	53	32
TORINO	58	41	70	52	7
VENEZIA	57	9	86	61	43

richiamato l'attenzione della forza pubblica. Uno dei ladri, impaurito dalla rivoltella, si fermò e fu arrestato dai carabinieri Milia e Tempobono. Tradotto al commissariato di P. S. di Campo Marzio, si qualificò per Quirino Tamberlani di a. 22, ab. in via dei Cappellari, 87.

L'altro ladro riuscì a dileguarsi salendo la scalinata della Trinità dei Monti. In via Borgognona, il Tamberlani gettò a terra una borsetta a maglia d'argento del valore di lire 80. Da una verifica eseguita dai proprietari, risultò che i ladri avevano avuto appena il tempo di asportare oltre alla borsetta, una scatola di argento del valore di L. 40.

— Ignoti ladri, ieri, penetrarono nell'abitazione di Domenico Conti, di a. 35, in via dei Marsi 9 e rubarono degli oggetti d'oro e tre polizze del Monte di Pietà. Denunziato il furto al Commissariato di P. S. di S. Lorenzo, il brigadiere Gallina coadiuvato da agenti, dopo attive indagini rintracciò ed arrestò, in persona dei pregiudicati Aristide Capati, di a. 21, senza fissa dimora e Giulio Del Prete, di a. 24, ab. in via Sabelli 88.

E' morta ieri mattina all'ospedale della Consolazione Filomena Castignano, di a. 61, ab. in v. Capo d'Africa 26, che il giorno 7 del corr. mese nel levarsi dal letto ove giaceva da vario tempo inferma, cadde fratturandosi il femore destro.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Lavoro dei ladri. — La scorsa notte ignoti ladri scavalcato un muro di cinta dell'ospedale dei Fornai al viale della Regina, angolo via Morgagni e rotto il lucchetto con il quale era assicurata la porta di una cantina sottostante, asportarono circa dieci quintali di piombo del valore di circa L. 300.

Dalle verifiche eseguite è risultato che i ladri si sono serviti di due carri per il trasporto della refurtiva come infatti si è rilevato dalle impronte riscontrate sul terriccio.

Del fatto venne informato il Commissariato di Porta Pia.

— Sempre i soliti ignoti l'altra notte passando dalla lunetta della porta d'ingresso della tabaccheria n. 80 di via Principe Amedeo, condotta da Giovanni Maccari, penetrarono nel locale e vi rubarono 90 pacchi di sigari, 5 kg. di sigarette, ed altri sigari speciali nonchè una notevole quantità di francobolli, il tutto per un valore di L. 960. I ladri uscirono poscia dalla porta di via Gioberti 45 che si apre dall'interno.

Il delegato Salaini, cui venne denunciato il furto ha iniziato attive indagini.

— La scorsa notte alcuni individui, rimasti sino ad ora sconosciuti, penetrarono mediante scalata, nel cortile del Circolo Artistico, in via Margutta 54 e poscia introdottisi nello attiguo studio della ditta Sletter per le imprese di costruzioni, forzarono i cassetti di varie scrivanie senza nulla asportare. Si fanno indagini.

— Ignoti ladri, penetrarono l'altra notte, nell'osteria di Cesare Montenuovo, di a. 73, in via Leopardi 24 e rubarono da un cassetto del bancone lire 40. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Le carezze... d'un fidanzato. — Nazzareno Procaccini, di a. 23, pastaio, ab. in via Alba, iersera alle 20, recatosi presso Anna Boggianini, di a. 26, in via Alba 20, la picchiò con pugni e calci per il fatto che costei non vuole saperne di essere sua fidanzata. Non contento di ciò il Procaccini strappò dalle orecchie della donna un paio di orecchini d'oro del valore di lire 60. Sopraggiunto il fratello della Boggianini, per nome Giovanni, di a. 22, meccanico e prese le difese della sorella, fu dal Procaccini ferito al ginocchio sinistro con un colpo di coltello. All'ospedale di S. Giovanni, ove i Boggianini, si recarono per farsi medicare l'Anna fu giudicata guaribile in g. 3 e Giovanni in g. 6. Il Procaccini è attivamente ricercato dalla P. S.

Musica al Pincio. — Oggi, 10, dalle 16 alle 17.30 la musica dell'81 fanteria eseguirà il seguente programma musicale:

Ganne — *Lorraine* - Marche.
Rossini — *La Semiramide* - Coro e Cavatina atto I.
Bellini — *Norma* - Gran fantasia.
Mosart — a) Larghetto del quintetto in *la magg.* b) Minuetto del divertimento in *re magg.* (trascrizione di A. Vessella).
Auber — *La Muta di Portici* - Sinfonia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. — La Banca riceve in deposito libero a custodia ed in amministrazione valori pubblici nazionali ed esteri, libretti di risparmio ecc. contro un corrispettivo di:

Centesimi 20 per trimestre
» 30 per un semestre
» 50 per un anno

per ogni mille lire di valore.

Riceve pure in custodia Casse, Bauli, Cassette, Pacchi e Pieghi chiusi e suggellati con o senza dichiarazione di valore. La sopratassa è di L. 5 per ogni piego, cassetta o pacco di piccole dimensioni. Per i bauli, casse o pacchi di grandi dimensioni la sopratassa viene aumentata in ragione del loro volume. Nei propri locali corazzati la Banca fa pure il servizio di locazione Cassette-forti (Safes) o Casse-forti che i suoi clienti possono utilizzare ogni giorno non festivo quante volte credono. La tariffa di locazione va da:

L. 4 a L. 20 per un mese
» 8 a » 35 per tre mesi
» 12 a » 55 per sei mesi
» 20 a » 90 per un anno

secondo le dimensioni delle cassette, Casse-forti.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 12 Febbraio — La 2ª Custodia vende gli ori scaduti 1012 (Minghetti).

La 3ª Custodia vende i [illegible] fino al 31 dicembre 1912.

Movimento della Navigazione

Lloyd Italiano. — Il postale *Cordova*, prov. da Buenos Ayres, ha proseguito da Rio de Janeiro per Barcellona e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il postale *Duca degli Abruzzi*, è partito da Buenos Ayres il 7 per Santos, Barcellona e Genova.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 — 10ª in abb. — seconda rappresentazione dell'*Iris*, di cui Emma Carelli fa una creazione insuperabile. Le saranno compagni il tenore Lazzaro, la Besinocci, il Bardi, il Patino. Dirigerà il m. Vitale.

Domani alle 20 — fuori abb. ed a prezzi popolari — *Parsifal*.

Sabato *Lohengrin*, esecutori Gilda Dalla Rizza, Elvira Casazza, Emilio Perea, Edoardo Faticanti, Angelo Masini-Pieralli, Alfredo Anchener. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Edoardo Vitale.

Argentina. — A prezzi popolarissimi stasera si darà *Come le foglie*.

In settimana spettacolo in onore di Farulli con *La moglie ufficiale* di H. Jennitzer.

Nazionale. — Uno spettacolo certo eccezionale sarà quello di stasera, poichè dà la sua beneficiata Luigi Marenco coi *Granatieri* e *Moglie sola che vale* accompagnati.

Quirino. — Teatro gremito iersera, per lo spettacolo in onore di Vincenzino Scarpetta; come era facile prevedere, il pubblico che deve tante ore di buonumore al valoroso comico napoletano, accorse in massa a festeggiarlo. La commedia prescelta — *La casa vecchia* — una delle più belle e più esilaranti del repertorio, fu recitata con verve indiavolata da tutti gli artisti della Compagnia, che gareggiarono di valentia e brio sotto il loro direttore, il quale iersera, e si comprende, era in vena..... E' facile, quindi, immaginare come la macchietta di *Don Felice Sciosciammocca*, ormai celebre, fu da lui riprodotta. A scena aperta e alla fine di ogni atto, Vincenzino Scarpetta e i suoi compagni furono applauditissimi, e al seratante furono offerti fiori e moltissimi doni, mentre tutto il pubblico lo evocava ripetutamente alla ribalta.

Da un palco di prim'ordine assisteva al trionfo del figliuolo suo il celebre Don Eduardo, il benemerito dispensatore di allegria; ed egli avrà certamente pensato che fu saggia provvidenza quella di aver dato vita a Vincenzino insieme con tante gaie commedie — chè di queste quegli è, in verità, l'interprete più valoroso e... più affettuoso.

— Stasera alle 21, *Santantonio e Luisella*, e il 13 un altro avvenimento: la serata in onore di Della Rossa.

Apollo. — Felicissimo esito finanziario e artistico ebbe ieri l'annunziato spettacolo di beneficenza.

— Stasera *Le serve al posto di Gallina*.

Venerdì spettacolo in onore di Benini con un programma eccezionale.

Salone Margherita. — Debutto di Lilyi Tresor, eccentrica francese.

Renzo Rossi

« VOLERE » DI GUSTAVO GUICHES AL « VALLE »

La nuova commedia in 4 atti del signor Guiches, *Volere*, fu nei primi due atti pazientemente ascoltata dal pubblico, nella speranza che i successivi fossero più divertenti: svanita tale speranza, le proteste si fecero assai vive: ed il lavoro cadde completamente.

Nè esso meritava miglior sorte per l'imperizia che l'autore vi ha dimostrato, la povertà dell'invenzione, la [illegible] dello svolgimento.

Gli attori recitarono senza preparazione, soprattutto, senza convinzione.

f. S.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Iris*, ore 21.
Argentina. — *Come le foglie*, ore 21.
Nazionale. — *I granatieri*, ore 21.
Quirino. — *Santantonio e Luisella*, ore 21.
Apollo. — *Le serve al posto*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.15.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — *La solita storia*, ore 17.30 e 21.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

INTERPELLANZE.

Il sen. D'Andrea ha inviato alla Presidenza la seguente interpellanza:

« Chiede di interpellare il Min. Guardasigilli circa i provvedimenti indispensabili per eliminare i gravissimi inconvenienti per l'applicazione del nuovo Codice di procedura penale e della legge sul giudice unico, che hanno provocato solenni proteste da parte di moltissime onorevoli Corte del Regno ».

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni, si passa alle interpellanze di cui una degli on. Cottafavi e Pietro Chiesa al Ministro dell'Agricoltura per l'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di previdenza, ed una ai Ministri degli Interni e dei LL. PP. sul porto di Napoli svolta dagli on. Porzio, Ciccotti, Lucci, Altobelli.

Dopo un discorso dell'on. Sacchi, Ministro dei LL. PP. e alcune dichiarazioni del Ministro on. Bertolini, fu tolta la seduta con la lettura di una mozione dell'on. Altobelli per un'inchiesta parlamentare sui lavori del porto di Napoli.

Ordine del giorno della seduta d'oggi (ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Lecce (prof. Fazzi).
3. Svolgimento delle seguenti proposte di legge: dei deputati Carcano e Rava sulla responsabilità degli albergatori; dei deputati Agnelli e Camera, sullo stesso argomento.
4. Rinnovamento della votazione sulla proposta del deputato Ciccotti relativamente allo svolgimento di una sua mozione.
5. Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge: rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1909-10. approvazione di eccedenza di impegni per la somma di L. 3.117.25 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-1913, concernente spese facoltative; maggiore assegnazione per la costruzione di nuovi edifici della Regia Università di Roma (*Urgenza*).

Discussione del disegno di legge:

6. Spese, determinate dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, e dagli avvenimenti internazionali: conversione in legge dei Reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913, e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914.

Notizie parlamentari.

RICERCA DELLA PATERNITA'.

L'on. Meda ha presentato ieri una proposta di legge per la ricerca della paternità.

FERROVIE PRIVATE.

Ieri si riunirono a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Cocco-Ortu, gli on. Salandra, De Marinis, Riccio, Rossi Eugenio, Ciacci, Amici V., Grassadei, Corniani delegati dei deputati delle provincie interessate alla costruzione delle Ferrovie concesse o da concedersi all'industria privata.

Furono deliberati i seguenti voti.

— Che le sovvenzioni chilometriche pagate dallo Stato non siano considerate, ai fini della R. M. come beneficio industriale.

— Che anche ceduto alle Banche ed Istituti a norma dell'art. 27 del testo unico 9 maggio 1912, il vincolo, le rate di sovvenzione non siano imponibili di R. M. pur nel caso di riscatto.

Fu formulato infine il voto che gl'invocati provvedimenti siano resi sollecitamente di pubblica ragione.

***

L'on. Salandra ha presentato interpellanza al Ministri dei LL. PP., del Tesoro e delle Finanze « per sapere se e come intendano rimuovere gli ostacoli fiscali e finanziari che impediscono la costruzione delle ferrovie concesse all'industria privata ».

LA PROPOSTA DI LEGGE BASLINI.

La proposta di legge presentata sabato alla Camera dall'on. Baslini per alcune modificazioni alla legge comunale e provinciale ha per fine di facilitare agli analfabeti l'esercizio delle funzioni elettorale.

Essa consta di brevi disposizioni aggiuntive, mercè le quali si autorizza e si disciplina l'approvazione delle schede di un contrassegno di lista, anche figurato o colorato, sia per le elezioni comunali, che per le provinciali e ciò analogamente a quanto è stabilito dalla legge elettorale politica.

La proposta Baslini sarà sottoposta alla riunione degli Uffici di giovedì per l'ammissione alla lettura.

Il Principe di Wied a Roma

Il Principe Guglielmo di Wied giunto iersera prese alloggio al Continental (Vedi *Cronaca*).

Questa sera, martedì avrà luogo un pranzo a Corte in onore del Principe il quale ripartirà domani, mercoledì, per Vienna.

Dalla Cirenaica

(S) BENGASI. — Essendo stata segnalata la presenza di nuclei ribelli nei pressi della *zauia* di Omm Seikhaneb, il giorno quattro corrente venne ordinata una ricognizione di truppe di colore su quella località.

I reparti destinati all'operazione, raggiunta il giorno cinque la detta *zauia* e trovatala sgombra, si spinsero al sud sorprendendo un accampamento di un centinaio di tende; e avendo potuto assodare che gli indigeni del campo erano conniventi coi ribelli segnalati nei giorni innanzi nei pressi della *zauia*, incendiarono l'accampamento.

Il bestiame trovato sul posto venne requisito e furono arrestati alcuni indigeni detentori di armi.

***

◆ (S) **Bengasi**, 9. Nei giorni sei e sette corrente gli ascari hanno compiuto a sud di Zauia Beda due ricognizioni, nelle quali hanno incontrato e disperso gruppi di regolarizzati. Otto beduini sono stati uccisi. Sono state sequestrate armi.

Opera Nazionale V. E. Filiberto

Ieri mattina, 9, convocato da S. A. R. il Duca d'Aosta, Pres. onor. dell'Opera Naz. *Emmanuele Filiberto di Savoia* si riunì il Consiglio di Amministrazione per procedere all'elezione del Presidente effettivo e stabilire le linee generali del regolamento, onde iniziare al più presto l'azione benefica dell'istituzione in favore degli orfani dei militari morti in Libia.

Il Consiglio è stato così costituito:
on. Camillo Peano - Cons. di Stato;
vice ammiraglio Gaetano Chierchia;
tenente generale Giulio Tassoni;
comm. Luigi Marcelli Dir. Gen. Guerra;
comm. Riccardo Marcelli Cap. div. Marina.

A presidente fu eletto il vice-amm. Chierchia.

Dopo uno scambio d'idee sull'azione che dovrà svolgere l'Opera Nazionale, S. A. R. il Duca d'Aosta espresse la sua piena fiducia che la nuova Istituzione saprà raggiungere quei risultati benefici, cui tendeva la Commissione dei soccorsi quando volle adottare provvidenze durature in pro degli orfani.

La seduta ebbe quindi termine.

Ministero Interno.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

In base al parere del Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio comunale di Sassari e nominato R. Commissario il conte dott. Ferdinando Lalli, consigliere di Prefettura.

Ministero Colonie

Il comm. dott. Vittorio Sorra Caracciolo, Consigliere di Prefettura, è nominato Segretario generale per gli affari politici della Tripolitania, in sostituzione del comm. Pericoli, nominato Prefetto della Provincia di Chieti.

PROVVEDIMENTI PER L'ERITREA.

Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, ha presentato ieri alla Camera un progetto di legge relativo a provvedimenti economici e finanziari per l'Eritrea.

I provvedimenti economici riguardano facilitazioni dirette e indirette a coltivatori eritrei in compenso dell'abrogazione delle disposizioni della legge 18 luglio 1904 n. 409 relativa alla importazione di grani in Italia in esenzione da dazio. Si dovrà all'uopo spendere in sei anni la somma di lire duecento cinquantamila, e saranno poi istituiti premi per coltivatori in genere e premi speciali per coltivatori di caffè. Di più sarà attuato un programma razionale e pratico di utilizzazione idraulica con sistemazione di terreni da mettere a coltura, con altri provvedimenti a vantaggio dell'economia agraria della Colonia. E' stabilito infine uno speciale trattamento doganale di favore per la importazione in Italia sia di buoi vivi, sia di carni comunque conservate e utilizzate.

I provvedimenti finanziari consistono in un lieve aumento nel contributo dello Stato correlativo alla abolizione dell'anzidetta franchigia doganale, e nella autorizzazione di un prestito per completare fino al Setit (confine sud-ovest della Colonia) la linea ferroviaria per la quale già è stato provveduto fino ad Agordat, per completare i lavori portuali più urgenti di Massaua e per provvedere ad altre opere varie.

Ministero Tesoro.

CORTE DEI CONTI.

Sono chiamati a costituire il Consiglio di amministrazione e di disciplina per il personale della Corte dei Conti i consiglieri:

Di Lorenzo gr. uff. Giuseppe.
Mazzotti comm. dott. Filippo.
Bolla comm. dott. Marcello.
Arena gr. uff. Guglielmo.
Mainardi gr. uff. conte Giuseppe.

Per i casi di assenza od impedimento, sono designati quali supplenti i signori consiglieri:

Nini comm. dott. Giuseppe.
Mercadante comm. Nicolò.

Informazioni estere

NEL MAROCCO

◆ (S) **Parigi**, 9. Il generale di Brigata Baumgarten, comandante militare del territorio dei Taourirt, è stato nominato comandante delle truppe di occupazione del Marocco orientale in sostituzione del defunto generale Girardot.

AFRICA DEL SUD

(S) **Capetown**, 9. — La Commissione per il riposo domenicale ha presentato la sua relazione per ciò che concerne le miniere. La Commissione è favorevole alla cessazione del lavoro di triturazione la domenica. Essa dichiara che per il fatto che molti filoni non funzionano tutti i giorni la produzione totale dell'industria mineraria sarebbe diminuita del 4 per cento e propone di accordare alle miniere tre anni per concedere il riposo domenicale.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 9. — I socialisti di Filippopoli hanno tenuto una riunione, pubblica allo scopo di protestare contro lo scioglimento del Consiglio municipale.

In seguito ad uno scambio di frasi vivaci i presenti sono venuti alle mani e la polizia ha dovuto intervenire per ristabilire l'ordine. Uno degli oratori ha sparato contro un agente, ferendolo leggermente. I presenti si sono poi dispersi, senza altri incidenti.

CINA

(S) **Pechino**, 9. — Un decreto presidenziale annuncia che un sacrificio celeste sarà celebrato in onore di Confucio e che il Presidente compierà, come rappresentante del popolo cinese, le abituali cerimonie nella capitale.

Il decreto dichiara espressamente che il Presidente della Repubblica non ha alcuna intenzione di stabilire, con questa cerimonia, una religione di stato e che la libertà religiosa è pienamente confermata.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 9. — L'emigrazione dei rumeni di Ungheria in Romania col pretesto di cercare lavoro all'estero, assumerebbe, secondo il *Pesti Hirlap*, proporzioni sempre più grandi. La maggior parte di essi si arruolerebbe nell'esercito rumeno. (*Occorre notare che il « Pesti Hirlap » giornale di opposizione, combatte accanitamente la politica di conciliazione iniziata verso i rumeni ungheresi dal conte Tisza*).

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 9. — Parecchi degli individui arrestati in seguito ai disordini di ieri sera portavano rivoltelle; alcune armi apparivano scaricate di recente. Il Governatore si è recato da Ossorio subito dopo l'aggressione diretta contro di lui per esprimergli il suo rammarico.

CILE

◆ (S) **Parigi**, 9. Il *Petit Temps* riceve da Santiago del Cile: Il Governo cileno considerando, che esso è solo ad avere forze navali disponibili nell'Oceano Pacifico, ha comunicato alle Legazioni che ha deciso l'invio di un incrociatore nelle acque peruviane.

Una corazzata cilena è stata pertanto mandata ad Arica per proseguire poi per il Callao.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. Ossorio è giunto a Madrid a mezzodì. Egli è stato salutato alla stazione da Gabriele Maura, mentre 200 partigiani di Maura gridavano: « Viva Maura, morte agli assassini ».

E' stato inviato un telegramma al maggiordomo del Palazzo reale di Siviglia per chiedere rispettosamente al Sovrano di obbligare i Ministri a proteggere la vita di coloro che difendono la patria e la monarchia.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Chatam**, 9. Il comand. in capo Lowrig, accusato di storno di fondi della Marina per 14 mila st. è stato condannato oggi a tre anni di lavori forzati.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 9. In seguito a divergenze verificatesi nel partito del Centro circa i sindacati cristiani si è costituito ieri a Berlino un Comitato centrale di questo partito. Questo Comitato ha preso nettamente posizione in favore dei Sindacati contro i rappresentanti della tendenza detta berlinese che vorrebbero vederli scomparire.

La *Germania*, organo del Centro, rileva l'importanza di questa organizzazione che sarà d'ora innanzi la giurisdizione suprema del partito per l'Impero e che vigilerà sulla sua disciplina e sulla sua compagine.

Borse e Mercati

Roma, 9 febbraio 1914.

Dopo un esordio incerto il mercato riprende in modo brillante e chiude in buona tendenza.

Rendita 3½% cont. 97.27½
Rendita fine 97.30 a 97.27½.

Obblig. Ferrov. 3% 321 — Banca d'Italia 1449 a 1449 a 1447½ a 1448½ a 1448 — Commerciale 848½ a 848½ — Credito Fondiario 558 — Credito Italiano 580½ — Banco Roma 105 — Credito Provinciale 180 — Merid. 531 — Mediterranea 247½ — Omnibus 175 a 178½ a 177 — Gas 864 a 865 — Ansaldo 271 a 270 a 271 — Imprese 97 a 97¼ a 97 a 97½ — Carburo 616 a 614 a 615 a [illegible] a 614 a 618 — Azoto 122 — Soda 73½ — Molini Pantanella 114½ — Cines 220 — Risanamento 90½ a 93 — Cines Seta 102 — Kerka 481 — Rendite Fondiarie 62 — Immobiliari 284 — Beni Stabili 298.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.28 — Berlino 123.60.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 10 Febbraio a lire 100.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 15 febbraio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.49.

BORSE ITALIANE — 9 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 15	97 22⁵/₈	97 18⁵/₈	97 32
Id. fine mese	97 31	97 32⁵/₈	97 36⁵/₈	— —
Id. 3½% (1902)	— —	96 60	— —	97 32
Id. Fine mese	— —	96 60	— —	— —
A. B. Italia	1448 25	1447 —	1447 —	1448 50
» Commerc.	848 75	848 50	848 25	— —
» Cred. Ital.	581 —	580 50	580 00	— —
» B. Roma	104 50	105 —	105 00	105 —
Mediterranea	249 —	250 —	248 50	250 —
Meridionali	532 —	531 —	— —	533 50
Acc. Terni	1540 —	1539 —	— —	— —
Veneta	— —	118 —	— —	— —
Nav. Gen.	397 —	396 —	— —	— —
Raffinerie	217 00	218 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 20	270 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Ton.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 65	123 61½	— —	123 50
» Francia	100 40	100 37½	100 38½	100 40
» Londra	25 27	25 26½	25 25	25 28
» Svizzera	100 37	100 35	— —	— —

Consolidati — Media ufficiale nel Regno — 7 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto tas.
3.50 % netto	97.27 58	95.52 58	96.91 44
3.50 % n. (1902)	96.47 50	94.72 50	96.11 36
3 % lordo	64.67 50	62.67 50	64.01 70

BORSE ESTERE

Parigi, 9 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	— —
Rendita » 3 % perp.	87 20 87 12	87 05	87 25
Rendita Italiana 3 ½ %	96 80	96 85	96 85
Rendita turca	86 65	86 40	86 67
Rendita spagnuola	non quot.	89 90	89 90
Rendita russa nuova	97 30	97 25	97 40
Rendita portoghese	— —	— —	— —
Rendita ungherese	— —	86 90	86 80
Egiziano 3 %	— —	102 90	102 95
Banca di Parigi	1701 —	1680 —	1705 —
Banca ottomana	— —	646 —	647 —
Credito fondiario	— —	— —	900 —
Azioni Suez	— —	— —	[illegible] —
Lotti turchi	— —	209 —	207 —
Ferrovie ital. tunis.	— —	— —	[illegible] —
Cambi sull'Italia	— —	[illegible] %	[illegible] %
Cambi su Londra	— —	25 17	25 16
Cambi su Madrid	6 20	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 febbraio	7 corona	9 corona
Cred. aust.	646 10	643 —
Rend. oro	107 00	107 00
Id. Carta	84 50	84 60
Ungh. 4 %	85 05	85 75
Id. 3 %	73 75	73 90
Un. Bank	616 50	614 —
C. Londra	24 —	24 —
Lire ital.	96 —	96 —

Londra, 9 febbraio	9 apertura	9 chiusura
Consolid.	76 ½	76 ½
Ital.	96 ½	96 ½
Turco	87 —	87 —
Russo	— —	75 ½
Spagnuolo	89 —	— —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentino	99 ½	99 ½

Berlino, 9 febbraio	7	9
Rend. 3 %	— —	— —
Id. cant.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	86 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	107 87	107 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
Camb. It.	80 80	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 9, ore 15,30

Rend. 3½	97.15	Raffinerie	217.00	Elba	195.—
Id. fine m.	97.31	Ind. zucc.	209.—	Savona	107.50
B. Italia	1448.50	Eridania	59[illegible].—	Carburo	— —
Commerc.	848.—	Zucc. am.	132.—	M. A. I.	196.00
Cred. It.	661.—	Id. rom.	72.—	Siderurgica	252.50
Bancaria	100.—	Lobendy	— —	Kerka	— —
B. Roma	104.50	Terni	1540.—	Imprese	97.50
Merid.	532.—	Metallur.	111.—	Ansaldo	271.50
Mediterr.	249.—	Ferriere	109.50	F. Voltri	216.—
Navigaz.	397.—	Officine	442.50	Italia	48.00
Veneta	118.—	Tram	795.—	Marconi	97.75

Acquedotto Pugliese 455.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 9, ore 15.5

Rendita 3 ½ %	97.35	Raffinerie L. L.	218.—
Banca d'Italia	1445.50	Raffinerie genovesi	208.—
B. Commerciale	848.—	Molini A. I.	196.—
Credito Italiano	681.—	Terni	1541.—
Bancaria	100.—	Ansaldo	271.—
Banco Roma	105.—	Elba	194.—
Meridionali	532.—	Savona	107.—
Mediterranea	250.—	Ferriere Italiane	111.—
Veneta	118.—	Metall.	111.50
Navigazione	397.—	Carburo	— —
Eridania	592.—	Edison	576.00

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 9 febbraio, ore 24.

Francese 3 %	87.02	Metropolitain	— —
Spagnuolo	[illegible]	Rio Tinto	— —
Russo 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	86.40	De Beers	477.50
Brasil	— —	Goldfields	55.75
Banque de Paris	— —	East Rand	53.—
Cred. Lyonnais	— —	Sosnowice	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambio: Argent.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	— —

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE PROPRIETARIO: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

mente al Direttore ed ai principali funzionari della Società.

Agli invitati fu offerto un sontuoso buffet servito dalla Ditta Carlo Latour.

Notati fra gl'intervenuti: comm. avv. D'Andrea, cav. rag. Peracili, comm. ing. Giuseppe Fucci, cav. uff. ing. Giuseppe Fucci, cav. Carnelli Vittorio, ing. Ferrari Frati Giacomo, comm. Nottero Silvio, cav. Bordoni Riccardo, cav. Mosè Ezdra, comm. col. Laferla Salvatore, comm. Rodolfo Bignami, magg. cav. Gandini, comm. Paretti Orazio, comm. Falciani dott. Giuseppe, comm. Bargoni Foscolo, comm. Canovai Tito, comm. Fotti Giuseppe, comm. De Angelis Tommaso, comm. Mirone Michele, Pacelli Ernesto, comm. avv. F. S. Benucci, comm. dott. Pio Falchi, comm. Daffis Lodovico, sigg. Carlo e Giulio Nast Kolb e Schumacher, comm. dott. Paolo Calabresi, avv. cav. Maiatti, avv. Cuccia, cav. Schupher, cav. avv. Barone Luigi Coletti, sig. Benedetto Chimenti, cav. Piacentini, on. Bonomi I. [illegible] Wardeling, comm. prof. Vincenzo Giuffrida, comm. Santini Pio, comm. Giuseppe Prola, ing. Galassi Filippo, ing. Galassi Francesco, comm. Pullino Americo, comm. avv. Cesare Pizi, comm. Adolfo Cavacceppi, cav. Adolfo Lippi, ing. Garibelli, on. Mariano Scalfingo, on. Fualli, comm. Barbesio, capo Gab. S. E. Ministro delle Finanze, comm. Pagna Francesco, comm. Celeri, dott. Scafi Emilio, Della Somaglia conte Gian Giacomo, ammiraglio Astuto, comm. Ezdra Giacomo, comm. Garroni Lamberto, cav. Colombo Carlo, cav. Enrico Palomba, Presidente del Tribunale civile e penale di Roma, avv. Cinfolatti, cav. Silva, comm. Wenzel, Questore di Roma, cav. Valenti, cav. Cesario, cav. Gr. Cr. Ernesto Nathan, comm. Lusignoli Alfredo seg. gen. del Comune di Roma, sen. Tittoni Romolo, sen. Cruciani Alibrandi, sen. Talamo Eduardo, sen. Astengo, on. comm. Zegretti Raffaele, ing. Giorgi, cav. prof. Lenzi, ing. Marzolani, avv. Riccardo Vigna del Ferro, comm. ing. Attilio Pratesi, conte Salimei Francesco, cav. Filippo Clementi, march. Alberto Roccagiovine, comm. ing. Antonio Accarini, prof. Balzani, cav. Gallo e tanti altri.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Alle 16.30 di ieri S. M. il Re, in abito borghese, si recò, in automobile accompagnato dall'aiutante di campo, maggiore di San Marzano, a far visita a S. A. S. il Principe di Monaco, col quale si trattenne in cordiale colloquio per oltre 40 minuti.

PALAZZO MARGHERITA. — Provenienti da Torino, ieri sera giunsero, alle 19.15, il Duca e la Duchessa di Genova con i figli, Principi Alberto ed Eugenio, e Principessine Bona e Adelaide. La famiglia del Duca di Genova è ospite di S. M. la Regina Margherita.

Il Principe di Monaco. — Le condizioni di salute di S. A. S. il Principe Alberto di Monaco, vanno sempre migliorando.

Alle 13 di ieri, nel gran salone del *Grand hotel* offrì un banchetto di 33 coperti alle autorità e ai membri della Società Geografica. Vi presero parte i Ministri di San Giuliano, Millo e Nitti, il Ministro di Casa Reale, nob. Mattioli-Pasqualini, il comm. Garbasso, il medico curante di S. A. prof. Loet, l'on. marchese Raffaele Cappelli e i commissari italiani e stranieri intervenuti al Congresso.

Il pranzo finì alle 15; dopo di che S. A. S. conferì lungamente col Ministro degli Esteri, on. di San Giuliano.

Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Ieri sera, a Villa Bonaparte, ebbe luogo un pranzo offerto dal barone di Muehlberg, Ministro di Prussia presso la S. Sede. Erano presenti: i cardinali Ferrata e Lorenzelli, il principe e la principessa Aldobrandini, il duca e la duchessa di Bomarzo, il Ministro del Belgio e la baronessa d'Erp, la signorina D'Erp, mrs. Hulbert, miss Lee, la signora Giorgi, il conte e la contessa Colonna Czosnowski, il conte Palffy, il conte e la contessa Turn Valvassina, il marchese Serlupi, il barone e la baronessa de Kanzler, il barone de Rotenhan, ed altri.

Arrivi e partenze. — E' giunto a Roma, proveniente da Berlino, S. E. il conte de la Viñaza, nuovo Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

Villino Santini. — Iersera l'on. generale senatore Santini aprì il suo villino a vari convitati ad un pranzo, tra i quali l'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir J. Rennel Rodd e Lady Rodd, il Ministro Di San Giuliano, l'Ambasciatore di Spagna Piña y Millet, il Ministro Facta, duchessa Di Laurenzana, dama di Corte, donna M. A. Soulier Ludon de Stoutenburg e senatore Soulier, donna Carolina Maraini ed on. Maraini, Capitano marchese e marchesa Antici-Mattei, on. Cirmeni, on. Chimirri, comm. Pio Santini, conte Pocci, con. sen. L'on. Santini era coadiuvato nel fare gli onori di casa dal figlio Pier-Maria, ufficiale dei lancieri «Firenze» e dalla nipote contessa Piera Pocci-Settimj.

Comitato italo-danese. — Il Comitato italo-danese per le relazioni economiche fra i due Paesi si è ieri costituito nelle sale della Camera di commercio di Roma ed è stato così composto:

Presidente d'onore, sig. De Oldenburg, Incaricato d'affari di Danimarca; *Pres. effettivo*, on. Maggiorino Ferraris, senatore del Regno; *Segretario*, cav. Sven H. Salomon, vice-Console di Danimarca.

Membri: on. Enrico Arlotta, deputato; comm. Rocca, pres. della Camera di comm. di Torino; princ. Prospero Colonna, senatore; comm. Danè, pres. della Camera di comm. di Genova; conte D'Ayala, di Catania; conte Enrico di San Martino e Valperga, senatore; conte Grimani, Sindaco di Venezia; comm. Emilio Maraini, deputato; on. Monti, pres. dell'Ass. per il movimento dei forestieri; march. Ettore Ponti, senatore; dott. Battista Pellegrini, dir. del Museo commerciale di Venezia; comm. Nino Ronco, pres. del Consorzio autonomo del Porto di Genova; conte Teofilo Rossi, Sindaco di Torino; comm. Salmoiraghi, senatore; presidente della Camera di comm. di Milano; comm. Sareuw, pres. della Camera di comm. di Catania; princ. Francesco Lanza di Scalea, senatore; princ. Augusto Torlonia, senatore; comm. Romolo Tittoni, senatore, pres. della Camera di comm. di Roma; comm. de Tullio, pres. della Camera di comm. di Bari.

Il sen. Romolo Tittoni, pres. della Camera di comm. di Roma, ha dato il benvenuto. Il cav. Majoni, in rappresentanza del Ministero degli esteri, ha portato il saluto del Governo. L'Incaricato di affari di Danimarca, sig. De Oldenburg, dopo aver dato lettura di un telegramma del Ministro degli affari esteri di Danimarca, Erik Scavenius, e del Ministro degli esteri di Italia, marchese di San Giuliano, ha inaugurato i lavori del Comitato.

L'on. Maggiorino Ferraris, pres. del Comitato ha trasmesso il programma dei lavori, esponendo il movimento economico attuale fra i due paesi. Hanno preso parte alla discussione l'on. Arlotta per le esportazioni agrarie del Mezzogiorno, il senatore Salmoiraghi per le seterie e le industrie dell'Alta Italia, l'on. Monti per le relazioni sociali, il principe [illegible] Augusto Torlonia incitando a visite reciproche tra i due paesi ed il comm. Nino Ronco, trattando [illegible]to di navigazione fra l'Italia e la Danimarca.

Alle ore 13 ha avuto luogo una colazione all'*Hotel Excelsior* offerta dall'Incaricato di affari di Danimarca sig. De Oldenburg, nella quale sono stati scambiati brindisi per la prosperità dei due paesi e per lo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e la Danimarca.

Ass. impiegati Ministero del Tesoro. — L'on. Mario Magliano, è stato eletto presidente dell'Ass. fra gli impiegati del Ministero del Tesoro.

Nozze Bompiani-Cerasoli. — Ieri mattina alle 10, in S. Maria Degli Angeli, si è celebrato il matrimonio religioso fra la signorina Emma Cerasoli ed il tenente Giorgio Bompiani. Caratteristica gentile della cerimonia è stata l'esecuzione dell'*Ave Maria* di Gounod, cantata squisitamente dalla signorina Attilia Janni, accompagnata da un concerto di organo, violino, e violoncello, sonati rispettivamente dalla signorina Ines Geransani e dalle sorelle della sposa Madame Enrichetta Liotard e signorina Eugenia Cerasoli; madame Liotard ha eseguito poi la *Preghiera* del Tartini, e con la sorella una *ouverture* di Bach.

Un centinaio di persone, fra parenti ed amici, gremiva la cappella dell'altare maggiore ed al di fuori si accalcava un pubblico numeroso. Ammiratissima la sposa in abito bianco ricamato d'argento. Alla fine della Messa, il parroco mons. Giovanelli ha pronunciato un forbito commovente discorso. Dopo la cerimonia gli invitati si sono riuniti all'*Hotel Continental* ov'è stato servito un sontuoso *lunch*. Notammo fra i presenti la famiglia Bompiani e Cerasoli al completo, il colonnello Elia, oggi promosso generale, e molti ufficiali del 2° Bersaglieri, fra cui il magg. Cases, il tenente Orlandi, ed i tenenti Brandt e Bacciliere con le rispettive signore.

Assistevano il vegeto nonno dello sposo, l'ing. Chiari col figlio Giulio, il dott. Galli, il comm. Vecchiarelli, la contessa Folco e famiglia, i coniugi Parravicini e Signorelli, le signore De Angelis, Sciarlada, Moroni, Angeletti, Polverosi, Silenzi, Gabrini, Freschi, Marotti, Abbondati, Mancini, Battaglia, il dott. Contini e signora, l'ing. Rambaldi e figliuola, la contessa Angelini, la signorina Gini, ecc.

Gli sposi sono partiti per Firenze, Venezia, Nizza e Parigi.

Per i bambini malarici. — A cura del benemerito comitato per i sanatori antimalarici Salabresi, la sera del 16 corr., all'*Hotel de Russie*, avrà luogo una festa da ballo di beneficenza. Fanno parte del Comitato ordinatore la marchesa Lucifero, la signora Del Grosso, Cirillo, la contessa Siciliani, la marchesa Pellicano, donna Isabella Lupinacci, donna Clarisse Fera la signorina Sandeschi, la signora Paparo di Francia, il principe di Piedimonte, gli on. Chimirri, Fera, Amato, Murmura ecc. ecc.

In memoria di Cesare Fani. — L'Associazione fra i ragionieri del Ministero della P. I., l'Associazione fra gli Umbro-Sabini e l'Associazione Costituzionale hanno deliberato di farsi rappresentare ai funerali che lunedì avranno luogo a Perugia in memoria dell'on. Cesare Fani.

Funerali. — Venerdì ebbe luogo il trasporto della salma della compianta signora Giulia Cagiati, in Caruso. Nella chiesa parrocchiale di San Rocco fu eseguita una messa cantata di *requiem*.

Oltre all'addoloratissimo marito, comm. Caruso e al figlio avv. Giorgio e ai sigg. Cagiati, fratelli della defunta, alle famiglie dei parenti De Dominicis e Salvadori, uno stuolo numeroso di amici ed amiche delle due famiglie assistettero alla mesta funzione: Ernesto Nathan, il senatore Tommasini, le famiglie Patriarca, Sartori, Pediconi, il march. Clavarino.

Compiuta la cerimonia, i parenti e gl'intimi accompagnarono la salma al Verano, ove fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia degli amici comm. Caruso e cav. Cagiati, le nostre vive condoglianze.

Festa all'«Audace club sportivo». — Stasera, alle 20.30 nei locali sociali dell'«Audace club sportivo» (via Frangipane 28-a) avrà luogo un concerto musicale, cui seguirà l'estrazione di una lotteria di beneficenza.

Ecco il programma del concerto:

PARTE I. – Schumann – *Sonata per pianoforte*, sig. Luigi Garuzzi.
2. Massenet – *Re di Lahore* (O casto fior), sig. Luigi Pasinati.
3. Bizet – *Carmen* (Il fiore), sig. Beniamino Gigli.
4. Giordano – *Marcella* (Romanza), signa Teresa Nasi.
5. Mozart – *Don Giovanni* (Serenata), sig. Silvio Sidoli.
6. Donizetti – *Lucia di Lammermoor* (Duetto), sig.na Teresa Nasi, sig. Luigi Pasinati.

PARTE II. – 1. Wagner – *Cavalcata della Walchiria*, sig. Luigi Garuzzi.
2. Verdi – *Otello* (Credo), sig. Silvio Sidoli.
3. Donizetti – *Elisir d'Amore* (Una furtiva lacrima), sig. Beniamino Gigli.
4. Donizetti – *Linda di Chamounix* (O luce di quest'anima), sig.ra Teresa Nasi.
5. Gomes – *Guarany* (Canzone dell'avventuriero) sig. Luigi Pasinati.
6. Mascagni – *Amico Fritz* (Duetto), sig.na Teresa Nasi, sig. Beniamino Gigli.

Sederanno al piano gli egregi artisti sig. Luigi Garuzzi e Guglielmo Cocconi.

Nella Magistratura. — Giolitti Giuseppe, giudice aggiunto in disponibilità addetto al trib. di Roma, è destinato alla r. procura presso lo stesso Tribunale.

Lepore cav. Ernesto, sost. proc. del Re presso il trib. di Gerace, applicato temporaneamente alla r. procura del trib. di Roma, è tramutato alla r. procura del trib. di Roma, con decorrenza dal 1° febbraio 1914.

Cirillo Roberto, sostit. proc. del Re presso il trib. di Frosinone, è tramutato alla r. procura del trib. di Roma, con decorrenza dal 1° febbraio 1914.

Gioffredi cav. Raffaele, sostit. proc. del Re presso il trib. di Larino applicato temporaneamente alla r. procura del trib. di S. Maria Capua Vetere, è tramutato alla r. procura del trib. di Roma cessando dalla detta applicazione con decorrenza dal 1° febbraio 1914.

Del Vasto cav. Nicodemo, sostit. proc. del Re, presso il trib. di Termini Imerese, applicato alla r. procura del trib. di Roma, in funzioni di vice segr. del Consiglio superiore della magistratura, è tramutato alla r. procura del trib. di Roma, continuando nelle dette funzioni.

Randaccio Enrico, giud. del trib. di Viterbo, temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali del trib. di Roma, con l'annua indennità di lire 700, è tramutato, col suo consenso, al trib. di Roma, a decorrere dal 1° febbraio 1914, continuando nella medesima applicazione all'ufficio d'istruzione ed a percepire la detta indennità.

Zonchello Aurelio, sostit. proc. del Re presso il trib. di Lucca, applicato temporaneamente alla procura generale di Lucca, con le funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato, alla r. procura del trib. di Roma, cessando dalla detta applicazione e dalle dette funzioni, con decorrenza dal 1° febb. r. 1914.

Carrelli nob. cav. Angelo, sostit. procur. del Re presso il trib. civile e penale di Roma, è nominato, per merito, sost. proc. generale presso la Corte d'appello di Catanzaro con l'annuo stipendio di lire 7000.

I sottoindicati magistrati, temporaneamente destinati al trib. di Roma, sono tramutati, col loro consenso, al detto tribunale di Roma a decorrere dal 1° febbraio 1914:

Preda Tito, giud. del trib. di Civitavecchia.

Filotti Massimo, giud. del trib. di Casale.

Pagano Giuseppe, giud. del trib. di Santa Maria Capua Vetere.

Rossi Gaetano, giud. del trib. di Massa.

Gl'impiegati d'ordine delle Amm.in Centrali si sono riuniti per apprezzare la risposta del memoriale presentato nello scorso anno, da apposita Commissione, a S. E. il Pres. del Consiglio, onde ottenere miglioramenti economici.

Siccome la risposta non parve molto soddisfacente, alcuni – i più bollenti – volevano proporre addirittura le dimissioni della Commissione, la solita richiesta di patrocinio ai deputati dell'Estrema, nonchè l'iscrizione in massa alla Camera federale degl'impiegati nella quale regna sovrano, sebbene un po' abbacchiato dopo le due sconfitte elettorali, il Campanozzi.

La maggioranza però dell'assemblea non fu, ragionevolmente, di tale parere e così si concluse con approvare un ordine del giorno, col quale si deferiscono alla Commissione stessa i pieni poteri fino al 30 giugno nella speranza che si possa ottenere il richiesto miglioramento.

— L'on. Molina, che è presidente dell'Ammo, fra gl'impiegati d'ordine ha frattanto presentata alla Camera una interpellanza su questo proposito al Pres. del Cons. e al Min. del Tesoro.

Nozze d'oro. — Fra queste correnti di modernità che ogni giorno più invadono – e pervertono pure, diceva un antiquario – la società attuale, si prova veramente una specie di sollievo, anzi un vero godimento morale, assistendo ad una di quelle riunioni patriarcali, che sono diventate ormai una rarità.

E' quindi con vera compiacenza che abbiamo assistito ieri nel pomeriggio, nelle splendide sale dell'Albergo di Russia, irradiate da uno splendido sole, e olezzanti di fiori, alle nozze d'oro del cav. Luigi Colangeli e della sua signora, Elena Canestrelli, che avevano riunito, per la gradita circostanza, gli amici della famiglia.

Così potemmo riudire dopo tanti anni l'antico amico e celebre violinista prof. comm. Monachesi, che eseguì due pezzi deliziosi e udire la signora Sciolette e l'avv. Riscaldi, che cantarono con molta maestria.

Facevano squisitamente gli onori di casa gli sposi coi loro tre figli: Filippo, cav. Alfredo e dott. Armando, le nuore, signore Giulia Levi-Marchetti e Pia Ronsetti e la nipote con lo sposo sig. Domenico Manrucci. – Quattro generazioni! Non accade tutti i giorni.

Fra gl'intervenuti notammo a lapis volante: le signore e signorine Marini, Tassoni, Ghirelli, Paglioni, Silenzi, Ciacci, Giustiniani, Clarini, Antonelli, Barzilai, Nardi, Colombo e varie altre della migliore borghesia romana, tutte belle ed eleganti.

Nel sesso – così detto – forte: don Augusto Torlonia, pr. di Civitella Cesi, il più borghese degli aristocratici, il cav. Lamberto Garroni, gli on. Barzilai, Monti, Fortunati, il colonnello Gandolfi, l'egr. dir. del nostro nosocomio militare, il comm. dott. Amici e i proff. Cirincioni, Pubblioni, Speciale, Mauriti e Virdia.

Dovremmo chiudere coll'augurio di poter assistere alle nozze di diamante: ma sarà meglio ripetere con la b. m. di Leone X: non mettiamo limiti alla Provvidenza.

Difatti ieri mattina trovandomi ad una piccola riunione – di carattere, dirò così, economico – col conte Huitzenthil, vegeto come quando lo conobbi la prima volta nel 1871 e avendogli chiesto confidenzialmente: come va? mi rispose altrettanto confidenzialmente: 1824! E allora, attenendomi al motto di Papa Pecci, gli ripetei sotto voce: *per omnia saecula saeculorum*. Ed egli: così sia!

E così sia anche per il cav. Luigi Colangeli e la sua signora, che celebrarono ieri le nozze d'oro.

Ferrovieri e postelegrafici. — Ieri sera ebbe luogo alla Casa del Popolo, un comizio privato di ferrovieri, i quali sentivano ancora una volta la voglia di protestare contro le punizioni inflitte ad alcuni elementi del loro Sindacato e di sostenere le richieste presentate alla Direzione Generale.

Tra le notabilità emergevano: *Monici* della Camera del Lavoro; *Sacconi* dell'Unione Sindacale; *Lauriello* per i sindacalisti e l'anarchico *Malatesta*.

Dopo lunga e naturalmente accalorata discussione fu approvato un ordine del giorno analogo al tema del comizio.

— Iersera alle 22, un gruppo di postelegrafici si adunò a comizio all'Arco della Ciambella 19.

Presiedeva *Campanozzi*. Ciò basta per dimostrare meglio di qualsiasi resoconto gli scopi dell'adunanza, e cioè, reclamare aumenti di stipendio e conseguente diminuzione di lavoro e tentare di creare una agitazione nella classe che non ne vuol sapere.

Fu quindi approvato un ordine del giorno in questo senso.

— A proposito poi delle notizie che pubblicano vari giornali circa un preteso ostruzionismo da parte dei telegrafisti dell'Ufficio di Roma, ci risulta che tutto ciò non esiste se non nelle fervide fantasie dei *reporters*.

Il lavoro nell'Ufficio di Roma procede normalmente e non si è deplorato nessun *accumulamento* di telegrammi.

Al Circolo Marchigiano. — Iersera al Circolo Marchigiano in via Arco della Ciambella, ebbe luogo l'annunziata festa da ballo.

Nelle ampie sale sfolgoranti di luce, si danzò animatamente fino a notte tarda; numerosi gli intervenuti, fra cui eleganti signore e signorine. La presidenza del Circolo ha indetto per il carnevale altre feste danzanti, aderendo così al desiderio vivissimo dei numerosi soci e delle loro famiglie.

CONFERENZE

Al Lyceum. — Lunedì 9 corr. alle ore 17 Giulio Vitali parlerà sul tema *Tolstoi, il popolo e i fanciulli*, lumeggiando alcuni aspetti poco noti della vita del grande saggio, della sua attività e della sua idea per l'educazione e per le scuole popolari.

Arcadia. — Ecco il programma della settimana: Domenica 8, Ferri *Conferenze e Conferenzieri* – Lunedì 9, Girault, *Letterature française* (in francese) – Martedì 10, Premoli, *Storia moderna* – Mercoledì 11, Boccaccini, *Giovanni Sebastiano Bach* – Giovedì 12, Mammoni, *Religione* – Venerdì, 13 Sabatini, *Monumenti romani nella Tripolitania*. – Ore 17.40 – Ingresso libero.

Alla Palombella. — Oggi domenica 8, alle 4 pom. nella sala in via della Palombella n. 4, p.p. il prof. Francesco Sabatini, continuando la sua illustrazione delle *Vie di Roma*, parlerà del *Museo Lateranense* – Ingresso libero.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, il presidente della stessa Romolo Artioli, alle ore 15½ (3½ p) preciso, nell'arena del Colosseo, parlerà su *Il palazzo, la torre e la famiglia dei conti Anguillara*, a proposito della Casa di Dante, in quell'antico edificio ora insediata.

Riti funebri antichi. — Oggi, con appuntamento alle 14.30 a porta S. Sebastiano, Romolo Ducci dell'archeologia romana parlerà al pubblico degli antichi riti funebri cristiani, e visiterà le Catacombe di S. Callisto.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle ore 18,30 nella sala sociale posta in via delle Quattro Fontane, n. 16, il prof. Pietro Romanelli, terrà una conferenza illustrata da numerose proiezioni sui «Quartieri e Cimiteri giudaici dell'Antica Roma».

Alla Biblioteca del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane. — Ieri ha avuto luogo l'annunziata conversazione, prima del ciclo: «L'Italia d'oggi nel pensiero e nell'Arte» tenuta da *G. A. Borgese* intorno alla letteratura contemporanea.

La folla dell'ampia sala era quella delle grandi occasioni e raccoglieva i migliori rappresentanti nelle lettere, nelle arti e nel giornalismo.

Il Borgese, con quella sua rapida, incisiva parola, ricca di pensiero, ha tracciato i caratteri essenziali della modernissima letteratura italiana, e principalmente della lirica, esponendo la visione poetica dei tre nostri poeti principali: del Carducci, del D'Annunzio, del Pascoli, raffrontandole con la poesia romantica che la precede. Da questi tre sommi, il Borgese ci ha esposto la storia delle più recenti manifestazioni letterarie, mostrando eloquentemente quale sia lo spirito di quella lirica, e come questa animi anche la massima parte dei drammi e dei nostri romanzi, fino al decadimento idillico del [illegible].

Egli poi si è brillantemente intrattenuto a discutere la vera essenza del futurismo, e le sperate direzioni artistiche verso le quali dobbiamo incamminarci.

Intorno a questo schema l'eloquente dicitore ha svolto molta copia di osservazioni, documentate da brevi letture di versi, sia sull'intero svolgimento della nuova poesia italiana, sia sui singoli artisti rappresentativi.

La profonda, eloquente e viva esposizione ha suscitato il più schietto entusiasmo nell'attentissimo pubblico.

All'Archeologica Romana. — La signora Laura Diana Legrange, poetessa e dicitrice veneziana, recitò iersera i sonetti del suo volume: «In cerca di luce». E il pubblico numeroso e intellettuale, che gremiva la sala espresse il suo compiacimento all'autrice e dicitrice, con vivi applausi.

Il mercato di S. Cosimato. — Rispondendo alle sollecitazioni rivoltegli dal Comitato Pro Trastevere, il R. Commissario comm. Aphel l'ha informato che è allo studio dell'ufficio competente il capitolato d'appalto per la demolizione del mercato coperto di San [illegible].

Ass. Calabrese. — Oggi, alle 3.30, l'on. Maurizio Ruini terrà una conferenza nella sede dell'Ass. Calabrese, in piazza Campo Marzio, n. 3, sul tema: *La Calabria e il problema regionale.*

Ambulatorio «Ezio Sciamanna». — Domani, in via dei Penitenzieri n. 13, saranno inaugurati i nuovi locali dell'Ambulatorio gratuito «Ezio Sciamanna» per malattie del sistema nervoso, diretto dal prof. Augusto Tamburini.

Vendita pacchi postali. — Il Ministero delle Poste comunica che nei giorni 10 e seguenti del corr. mese, si terrà nel deposito centrale degli invii postali non esitati (P. Madama 21), alle ore 9½ ant. la vendita all'asta pubblica degli oggetti provenienti dai pacchi non distribuiti che hanno compiuta la prescritta giacenza.

Comitato agrario nazionale. — Uniformandosi al programma di lavoro tracciatosi nelle precedenti adunanze, il Comitato Agrario nazionale si riunirà venerdì prossimo, 13 febbraio, alle ore 10, in uno degli uffici di Montecitorio per discutere il seguente ordine del giorno:

1. La questione forestale (relatore on. Miliani).
2. Il problema delle irrigazioni (rel. on. Raineri).

Guide-itinerario per illustrare le linee ferroviarie. — Sotto gli auspici dell'Associazione movimento forestieri la Società Editrice «Novissima» di Roma pubblicherà nel marzo prossimo una serie di libretti-itinerario autorizzati, per utilità del viaggiatore, dalla Direzione generale delle Ferrovie [illegible].

La utilissima iniziativa, volta appunto all'incremento del movimento dei forestieri in Italia, tende esclusivamente, e con senso pratico, ad illustrare le varie linee ferroviarie e sommariamente le città riferentisi alle linee stesse.

LA VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di ottica analitica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli N. 58 Roma.

Piccola Cr...naca

Telefono: Redazione N. 12-57 - Ammin. 12-2[illegible]

La pazzesca corsa di un tram dei Castelli. — Accennammo ieri all'incidente tramviario verificatosi il giorno antecedente nei pressi di Albano e del quale era giunta a Roma una lontana eco, col trasporto, ad un nostro ospedale, di uno dei feriti.

Ecco ora altri particolari sull'incidente che, per fortuna, non ha avuto gravi conseguenze.

Il trenino elettrico partito alle ore 16.25 dalla stazione di Velletri e composto di una vettura motrice e di un rimorchio, dopo avere oltrepassato Albano, iniziò una folle corsa per la strada che in quella località è in forte pendenza.

Di questa corsa rapidissima si accorsero ben presto i viaggiatori, i quali, presi da panico, si diedero a gridare e ad invocare soccorso.

Causa di tale incidente un improvviso guasto ai freni della vettura rimorchio, i quali non funzionavano più e facevano sì che essa spingesse giù per il declivio la vettura motrice che slittava e non obbediva più al conducente.

Il personale del tram composto dal conduttore Arcibaldo Zaccarini, del controllore Federico Damiani e del fattorino Farania, fece ogni sforzo possibile, per evitare una grave disgrazia; essa però non ebbe a verificarsi per una mera fortuna, poichè il tram terminata la discesa e giunto ad uno scambio si fermò da sè. Durante la corsa le scosse violente fecero perdere l'equilibrio ai viaggiatori, i quali sbattuti tra le pareti del carrozzone, riportarono contusioni e ferite prodotte dall'infrangersi dei cristalli.

Tutti i feriti furono trasportati con un'automobile ad Albano. Vennero medicati in quell'ospedale: l'oste Vincenzo Zaccagnini di a. 57, da Velletri, abitante in Roma, in via del Malpasso, 6, il quale riportò frattura di una costola guaribile in 25 giorni; Gustavo Calevi, di a. 20, da Viterbo che riportò contusioni alle articolazioni; Assunta Colonna, di a. 14, ab. in Roma, in via della Rancocchia 5, la quale si produsse ferite alla testa e alla faccia guaribili in 15 giorni e Gioacchino De Dominicis che riportò contusioni al capo e lieve commozione cerebrale.

L'oste Zaccagnini volle essere in seguito trasportato a Roma, ove fu ricoverato all'ospedale di S. Spirito.

A S. Giovanni infine venne medicato un altro viaggiatore: il pittore Erich Kaeser di a. 33, da Bozen (Tirolo), abitante in via Margutta 33, il quale aveva riportato una lieve ferita ad una mano.

L'on. Sacchi ha affidato ad un Ispettore Superiore dell'Ufficio speciale delle ferrovie l'incarico di compiere una rapida e diligente inchiesta sulle cause che determinarono lo spiacevole incidente di ieri sulla linea tramviaria Velletri-Albano.

La scoperta di una fabbrica clandestina di monete false. — Da vario tempo era stata notata a Roma una sensibile recrudescenza nella spendita dolosa di monete false d'argento ad imitazione di quelle da una lira. Per cui il questore comm. Wenzel incaricò il maresciallo Ernesto Donati della IV Brigata di compiere delle indagini per sorprendere in flagranza gli spacciatori e possibilmente per l'accertamento del luogo di deposito o della fabbrica clandestina.

Il Donato, che era coadiuvato dagli agenti Manimacci, De Santis, Corradini e Clavatta, dopo ripetuti appostamenti ed abili pedinamenti delle persone indiziate riuscì ieri a procedere all'arresto del falegname Francesco Raponi di a. 36, da Montebello (Teramo) ab. a Porta Metronia, nell'atto che spendeva una moneta da lira una riconosciuta falsa, in danno dell'abbacchiaro Francesco Bregolli, di a. 48, ab. in via Giovanni Lanza 120 con negozio in via Merulana 251. Perquisito, venne trovato in possesso di varie monete false di argento da una lira e di altre monete buone ottenute con il cambio delle contraffatte.

Nel medesimo tempo si trasse in arresto il figlio del Raponi, di nome Roberto, dimorante con il padre, mentre nella stessa via insieme a questi smaltiva altri simili falsificati negli esercizi pubblici. Il giovane Raponi fu trovato in possesso di 13 lire di argento false, uguali a quelle rinvenute indosso al padre, e di varie monete di rame di legittimo conio.

Venne quindi operato un altro arresto nella persona di una certa Irma Delli Colli, di a. 18, da Roma, ab. in via Statilia 19, nipote del Raponi, che aveva nel borsellino una lira falsa e ottanta centesimi in spezzati di rame, indubbiamente ricavati dalla spendita di monete contraffatte.

Dopo l'arresto degli spacciatori fu subito perquisita l'abitazione del Raponi, nella quale fu rinvenuta e sequestrata una quantità di gesso-scagliola, con cui egli fabbricava gli stampi atti al conio delle monete false, nonchè un'altra notevole quantità di polvere fosse certamente occorrente alla combinazione per la formazione di falsificati e varie bottiglie di acidi necessari al rifinimento ed alla brunitura delle monete stesse.

Vennero anche sequestrati degli stracci contenenti detriti di metallo bianco e residui di fabbricazione tati perchè mal riusciti.

Si accertò infine che gli spacciatori avevano spacciate varie monete nei negozi del droghiere Giuseppe Rigarri, in via Leonardo da Vinci 42 e di Oreste Flamini, pizzicagnolo.

La squadra investigativa prosegue alacremente le indagini per l'accertamento di altre spendite dolose e di altri correi e complici degli arrestati, i quali sono stati deferiti al Procuratore del Re per gli ulteriori provvedimenti.

Mortale caduta da cavallo. — E' morto ieri mattina all'ospedale Militare del Celio il soldato del 13° artiglieria Luigi Pompeo, di a. 22, da Campagna che ieri l'altro verso il pomeriggio, essendo di piantone alle scuderie, arbitrariamente montò un cavallo dal quale fu gettato a terra riportando una grave commozione cerebrale.

Del fatto non vi è colpa da parte di nessuno.

Incendio. — Verso le 12.15 di ieri nel magazzino, che sovrasta il bar Lucina, nella Piazza omonima, appartenente al droghiere Romolo Capocaccia, si sviluppò improvvisamente un incendio causato dalla caduta su un fornello a gas di una quantità di cera che il figlio del Capocaccia di nome Tullio, stava squagliando. Accorsero i pompieri che domarono in breve tempo il fuoco.

Il danno prodotto ascende a L. 400.

La Ditta è assicurata presso la Società Torino.

L'aggressione di via Crispi fu simulata. — Ieri la Ippoliti, domestica dell'avv. Nigro, interrogata nuovamente dal giudice istruttore, il quale le fece scorgere le incalzanti contestazioni, finì per confessare che l'aggressione di via Franc. Crispi era semplicemente un parto della sua fantasia. Aggiunse che aveva inventato la tragica storia perchè temendo di rimanere sola in casa sino a tarda ora della sera, si ripromettava di indurre il suo padrone a rincasare presto.

In seguito a questa stupefacente dichiarazione l'Ippoliti venne arrestata. La domestica dovrà rispondere di simulazione di reato.

Tra marito e moglie. — Angelo Mita, di a. 24, ab. in via Casilina, 54, ieri alle 23, nella propria abitazione per futili motivi venne a questione con la propria moglie Antonia Bufacchi, di a. 34, e da questa ferito alla fronte con un colpo di coltello.

All'ospedale di S. Giovanni il Mita fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 7.

Investimento. — Il manovale muratore Giuseppe Bottoni, di a. 62, ab. in via Sondrio, ieri alle 17, transitando per piazza Vittorio Emanuele fu investito dal carretto n. 4202 condotto da Luigi Baroni, di a. 34, ab. in via Tuscolana, 11. Nell'urto il Bottoni riportò la frattura della gamba sinistra. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 40.

Lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri s'introdussero nell'orto sito in via Cupa, di proprietà di Tommaso Recchia, e rubarono delle galline e dei conigli per il complessivo valore di lire 30. Il furto fu denunziato al commissariato di S. Lorenzo.

— Il signor Emanuele Manasse ab. in piazza Margana, 12, denunziò ieri al Commissariato di Campitelli, che ignoti ladri l'avevano derubato nel proprio negozio in via dei Delfini, di un pacco di merceria per il valore di lire 52.46.

— Nelle prime ore di ieri mattina le guardie notturne Antonio Baroni e Vincenzo Guerriero sorpresero in via Germanico due individui intenti a forzare la porta del negozio di generi alimentari di proprietà di Emilio Testa abitante al n. 198 della stessa strada.

Coadiuvati dal signor Duilio Verdocci, abitante in via Candia 8 e da Aldo Giovanetti, abitante in via Crescenzio 82, le guardie notturne riuscirono ad arrestare uno dei ladri mentre l'altro si dava alla fuga.

L'arrestato è Ernesto Cancella di 25 anni, romano, [illegible].

— La giornalaia Rosa Mancini di a. 27 ab. in via Ariccia 44, ieri mattina uscì di casa alle 6 e rientrata alle 15 trovò l'uscio scassinato. I ladri penetrati nell'abitazione avevano trafugato degli oggetti di oro del valore di L. 300 e L. 200 in moneta.

Il Commissariato dell'Esquilino ha iniziato indagini per rintracciare gli audaci mariuoli.

— Nel pomeriggio di ieri un ignoto ladro entrato nascostamente nella stanza del portiere dell'Ufficio della Giunta del Bilancio, sottrasse da un portafoglio che si trovava in un cappotto attaccato ad appendipanni L. 30. Compiuta quindi l'audace impresa si rese irreperibile.

Si fanno indagini.

Vigilate i bambini. — Il bambino Guido Scatolini di a. 5, ab. a Porta Metronia 460, ieri, non vigilato dai genitori, bevve per isbaglio della liscivia. Condotto all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari dopo avergli praticato la consueta lavanda dello stomaco, lo ricoverarono [illegible].

Rissa in piazza d'Armi. — Il venditore di castagnaccio Eugenio Natalini di a. 15, da Orentano (Toscana) abitante in via Leone IV 65, venuto a lite col falegname Angelo Arcangeli ab. in via Germanico 65, gl'inferse un colpo di coltello al viso. Il ferito a sua volta, scagliava contro il Natalini una grossa pietra producendogli una lesione alla nuca.

Accorsi i carabinieri i rissanti vennero condotti a S. Spirito ove furono giudicati guaribili in 7 giorni.

Il litigio ebbe origine dal fatto che l'Arcangeli fingendo di scherzare con altri compagni aveva portato via al Natalini un pacchetto di otto pezzi di castagnaccio.

L'Arcangeli e il Natalini furono quindi trattenuti in arresto: il primo per furto, il secondo per porto di coltello.

Le morti improvvise. — Alle 7 di ieri mattina, nel cortile del Palazzo Tortora, in via Umbria, Ubaldo Aquini, di a. 57, ab. in via degli Equi 55, nel recarsi in un gabinetto di decenza, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, vi giunse cadavere.

— Ieri alle 9.45 Rosa d'Arcangeli, di a. 72, ab. in via Flaminia 207, nella propria abitazione fu colpita da improvviso malore. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, l'infelice alle 10.30 cessò di vivere.

Fuochetto. — Ieri mattina una guardia municipale di servizio al Corso Vittorio Emanuele, vide uscire delle dense nuvole di fumo dalla cappa del cammino del forno di proprietà di Pietrino Orazi e credendo trattarsi di incendio avvertì i pompieri che recatisi sul posto constatarono che si era incendiata la fuliggine esistente nel camino senza produrre alcun danno.

Una donna tremenda. — In via della Vite, angolo Mario dei Fiori, iersera alle 17.30, Teresa Bellincampi, di a. 17, ab. al vicolo Vecchiarelli, 3 venne a lite con il proprio amante Luigi Di Pasqua, di a. 20, ab. al Vecchiarelli 11. Passati alle vie di fatto la Bellincampi ferì con un colpo di coltello il Di Pasqua.

Intromessosi per sedare la rissa un amico del Di Pasqua, certo Ferdinando Matteucci, di a. 19, ab. in via Banchi Nuovi 35, rimase anch'esso ferito alla mano destra.

La stessa Bellincampi nell'aprire il coltello si ferì alla mano sinistra. I tre accompagnati all'ospedale di S. Giacomo, furono dai sanitari giudicati guaribili: il Di Pasqua in g. 8; il Matteucci in g. 6 e la Bellincampi in g. 10. Quest'ultima fu trattenuta in arresto.

Urto di trams. — Adamo Serandrea di a. 36 ab. in via Bixio, 0, fattorino della società romana dei trams; Liberato Grottesi di a. 60, ab. in via della Pellicola, 6; Carlo Esposito, di a. 39, ab. in via Tasso 7; operaio dei trams, ieri alle 17,40 al viale Principessa Margherita angolo via Manin trovandosi su di una vettura tramviaria della linea 10 (Stazione-Porta Maggiore) riportarono delle contusioni in seguito ad un urto della vettura stessa con un altro tram della linea 8 (San Silvestro-San Giovanni). Accompagnati all'ospedale del Policlinico, il Serandrea ed il Grottesi furono trattenuti in osservazione, l'Esposito fu giudicato guaribile in g. 6.